

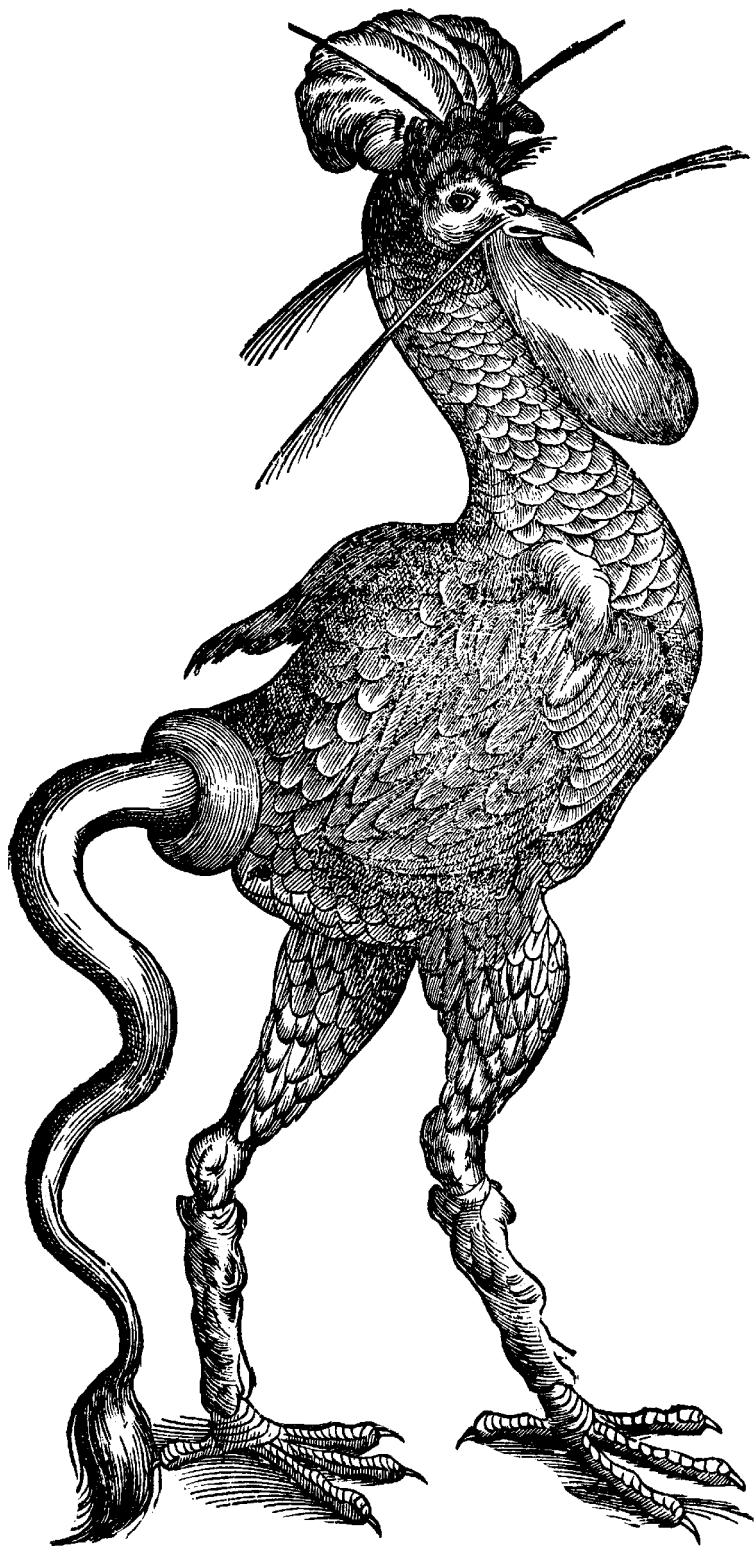
COLORABILIA

Mostri di carta / Paper monsters



COLORABILIA

Mostri di carta / Paper monsters



Fondazione Bruno Kessler
www.fbk.eu

Progetto editoriale: Biblioteca FBK e Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne

Testi: Anna Gialdini; rielaborazione da Ulisse Aldrovandi, *De animalibus insectis*;
Ulisse Aldrovandi, *Serpentum et draconum historiae*; Francesco Redi, *Opere di
Francesco Redi*.

Coordinamento grafico-editoriale: Moira Osti, Stefano Borgogno

Layout design: Nicola Gadler

Digitalizzazione immagini: Biblioteca FBK

Editing: Maria Ballin, Alessandra Rosati, Chiara Zanoni

Questa pubblicazione è frutto del progetto sperimentale “Officina FBK-Artigianelli” che coinvolge giovani designer formati presso il TAG - Alta Formazione Grafica dell'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento nella realizzazione di prodotti di comunicazione della scienza ad alto impatto promossi dalla Fondazione Bruno Kessler.

In copertina Ulisse Aldrovandi, *Serpentum et draconum historiae*, p. 62

Questa attività è realizzata grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura.



ISBN 978-88-98989-79-9
e-ISBN 978-88-98989-80-5

Questo volume è pubblicato sotto licenza Creative Commons BY-NC-SA
Attribuzione - Non Commerciale - Condividi allo Stesso Modo.

© 2022 by FBK Press, Trento | books.fbk.eu





Indice

Table of contents

Animali fantastici

Fantastic animals

Serpenti

Snakes

Insetti

Insects

Animali marini

Sea animals

Introduzione

Introduction

Il patrimonio culturale è di tutte: per questo la Biblioteca della Fondazione Bruno Kessler ha deciso di condividere alcune xilografie del proprio patrimonio bibliografico, rendendole disponibili a un largo pubblico attraverso questo volume, realizzato insieme al Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne. A partire dal 2023, inoltre, la Biblioteca FBK partecipa all'iniziativa #ColorOurCollections della New York Academy of Medicine Library, che ogni anno coordina oltre 100 istituzioni culturali nella creazione di colouring book con immagini provenienti dai loro volumi antichi. Immagini da colorare, ricreare, trasformare in nuove forme o media, e condividere; la cultura è bella quando è libera e non pone limiti al processo creativo.

La xilografia è una tecnica di stampa utilizzata in Europa a partire dal XV secolo, ma diffusa in Asia da molto prima (in Giappone è attestata fin dall'VIII secolo).

Cultural heritage belongs to all of us: this is why the Bruno Kessler Foundation Library has taken the initiative to share a number of woodcuts from its book collections and make them available to the public through this colouring book, created jointly with FBK Communication & External Relations. As of 2023, the Library will also be taking part in #ColorOurCollections, an annual campaign coordinated by The New York Academy of Medicine Library that sees over 100 cultural institutions create a colouring book using illustrations from their rare books. These images are for you to colour in, recreate, reimagine in whatever shape or medium you like, and share: this is the beauty of open culture - there are no limits to your creativity. Woodcut is a printmaking technique that was first used in Europe in the fifteenth century, though it had been known in Asia long before that (it is documented in Japan as early as the eighth century).

È caratterizzata da linee spesse, ottenute imprimendo su carta o tessuto una matrice in legno intagliata: si presta quindi a creare immagini nitide, con ampi spazi vuoti che possono essere colorati. Nelle xilografie della prima età moderna il colore si poteva ottenere tramite una o più impressioni a inchiostro colorato (soprattutto nero e rosso, ma anche in altri colori o in oro), oppure con un'applicazione successiva dei pigmenti (spesso ad acquerello).

Le xilografie dell'epoca sono notevoli non solo per la loro bellezza: furono uno strumento potente di diffusione della scienza. L'enciclopedia naturalistica del filosofo bolognese Ulisse Aldrovandi (1522-1605), da cui proviene la maggior parte delle immagini contenute in questo colouring book, è ricca di raffigurazioni di animali — veri o fantastici — e di dettagliate descrizioni della loro fisiologia, del loro comportamento e del loro posto nella cultura classica, medievale e moderna. Alla sua morte Aldrovandi lasciò le matrici xilografiche, intagliate per lui da Cristoforo Coriolano (1540-?), al Senato bolognese; si trovano oggi alla Biblioteca Universitaria di Bologna e al Museo di Palazzo Poggi. La Biblioteca FBK, tra i suoi 1.800 libri rari, conserva tre volumi delle edizioni secentesche dell'opera.

A relief process, it entails carving a block of wood which, when pressed into paper or fabric, leaves neat impressions and ample blank spaces for colour. In early modern woodcuts, colour was achieved either through one or several rounds of printing (often in black and red ink, but other colours or even gold were also used), or through the application of (typically) a wash.

Early modern woodcuts are not just beautiful to look at: they were a powerful tool for the diffusion of scientific knowledge. The natural history encyclopedia by the Bolognese philosopher Ulisse Aldrovandi (1522-1605), which is the source of most of the illustrations in this colouring book, contains a wealth of depictions of animals (of both the real and fantastic variety) with detailed descriptions of their physiology, behaviours and place in ancient, medieval and early modern culture. Upon his death, Aldrovandi left his wooden blocks, which had been carved for him by Cristoforo Coriolano (b. 1540), to the Senate of Bologna; today, they are held at the Bologna University Library and at the Palazzo Poggi Museum. Three sixteenth-century editions of Aldrovandi's works are held in the special collections (ca. 1,800 items) of the FBK Library.



Animali fantastici

Fantastic animals

Dei tredici volumi dell'opera di Aldrovandi, nove furono pubblicati dopo la sua morte. Le *Serpentum et draconum historiae*, date alle stampe nel 1640, uscirono a cura di Bartolomeo Ambrosini, custode della collezione di Aldrovandi nel Palazzo Pubblico di Bologna. I draghi sono presentati come animali reali a tutti gli effetti, di cui si descrive l'ecologia e la capacità di produrre veleno. Vengono divisi in base alla presenza di arti: draghi senza ali e senza zampe, bipedi (talvolta quadrupedi), e bipedi alati.

*Of the thirteen volumes of Aldrovandi's works, nine were published after his death; in 1640 the **Serpentum et draconum historiae**, by Bartolomeo Ambrosini (keeper of the Aldrovandi collection in the Palazzo Pubblico in Bologna), appeared.*

Dragons are presented as actual, existing animals; their ecology and their ability to produce venom are described. They are classed by how many limbs they have: wingless dragons with no feet, dragons with two (or occasionally, four) feet, and winged dragons with two feet.







Gallus monstruosus cauda anguina

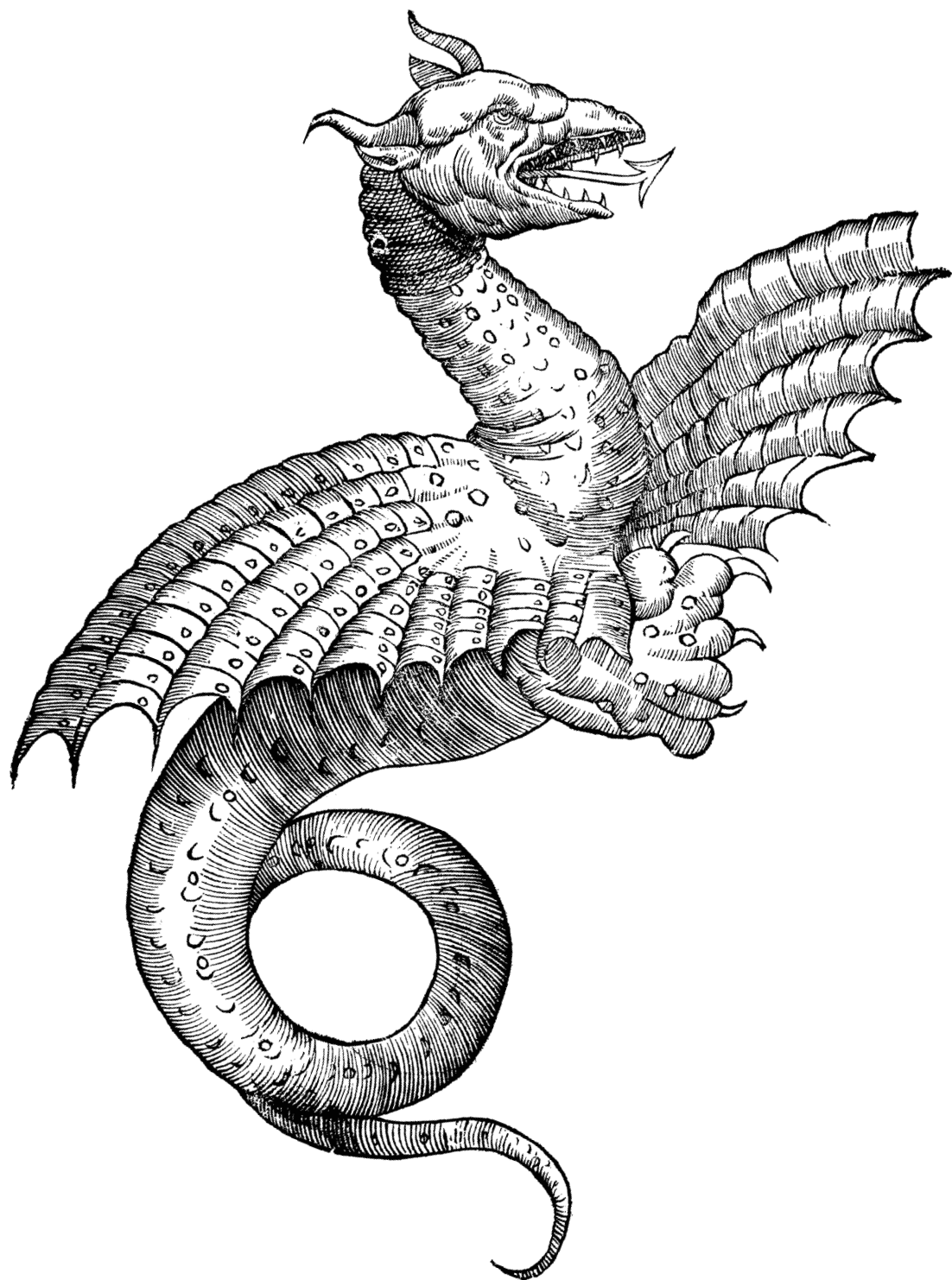
Gallo mostruoso dalla coda di serpente

Utilmente Bartolomeo Ambrosini riferisce che qualunque animale abbia, come questo gallo, una coda di serpente, può essere collocato nella categoria dei 'mostri'.

Snake-tailed monster rooster

Bartolomeo Ambrosini helpfully states that any snake-tailed animal - such as this rooster - can safely be filed under 'monster'.

Serpentum et draconum
historiae, p. 62





Draconis alatis figura ex Pareo

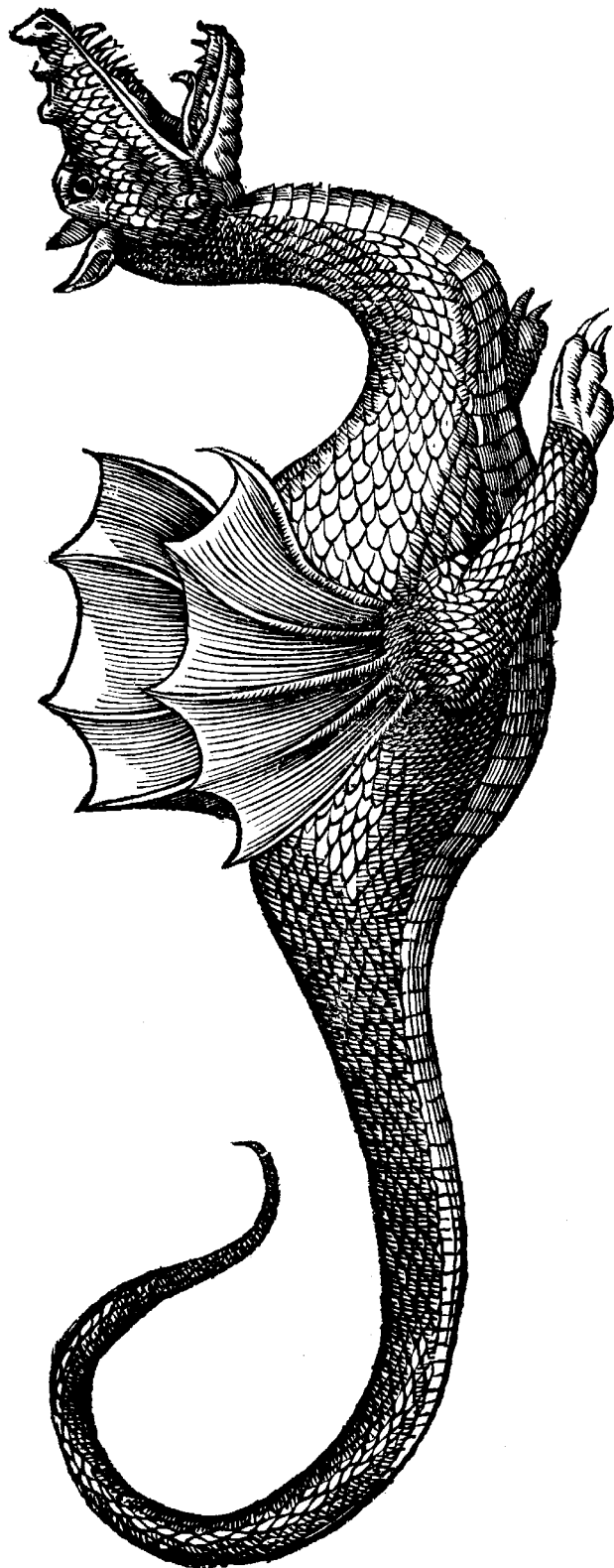
Immagine di drago alato da Pareo

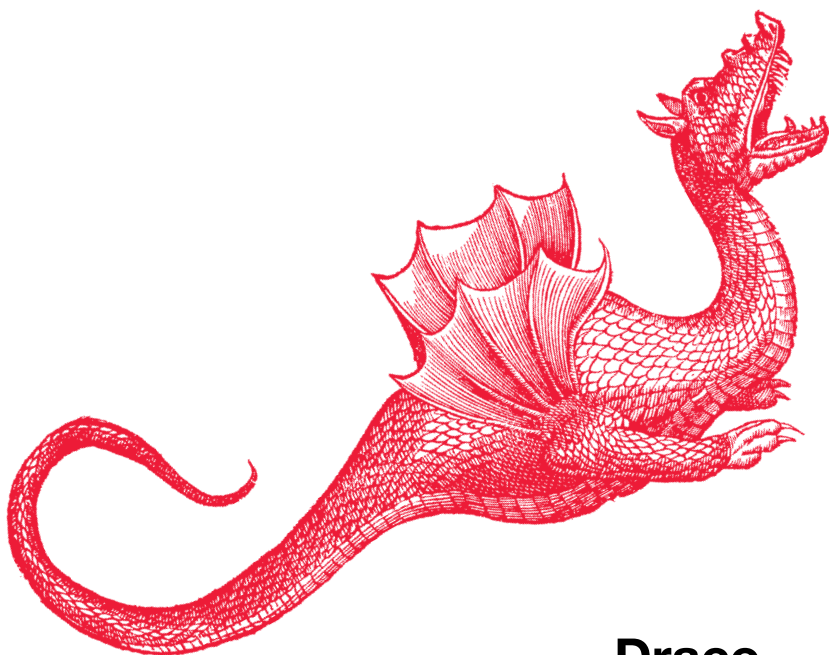
I draghi alati sono descritti come coperti di squame, dotati di lunghi denti e di piccole orecchie, 'come un orso peloso'.

Winged dragon as depicted by Pareo

Winged dragons are described as covered in scales; they have long teeth and small ears, 'like a furry bear'.

Serpentum et draconum
historiae, p. 420





Draco Aethiopicus

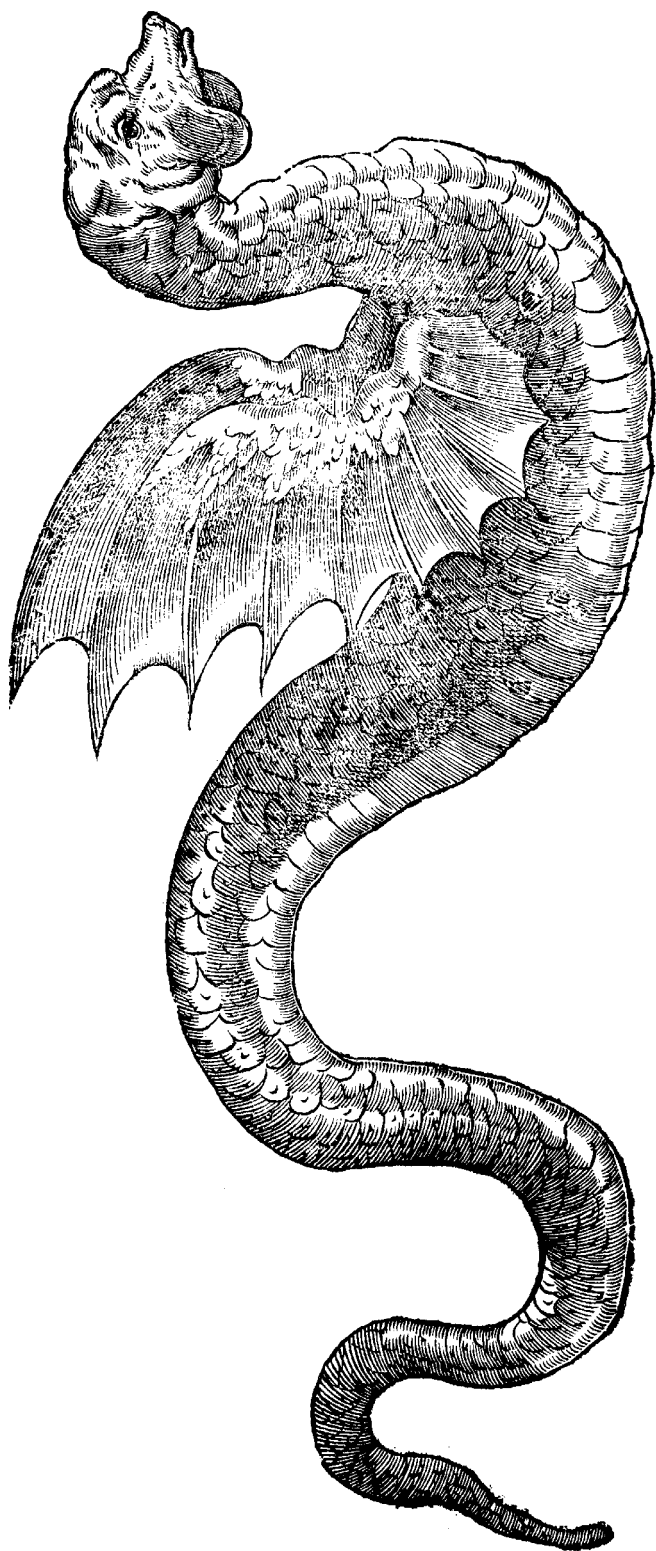
Drago etiope

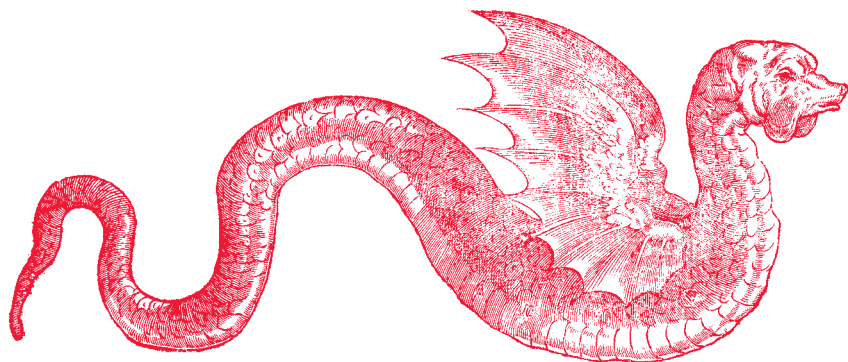
Un 'drago etiope' essiccato faceva parte delle collezioni di Ulisse Aldrovandi; era coperto di squame verdi e aveva una coda lunga e flessuosa.

Ethiopian Dragon

One specimen of dried 'Ethiopian dragon' was part of Ulisse Aldrovandi's collection; it was covered in green scales and it had a long, supple tail.

Serpentum et draconum
historiae, p. 422





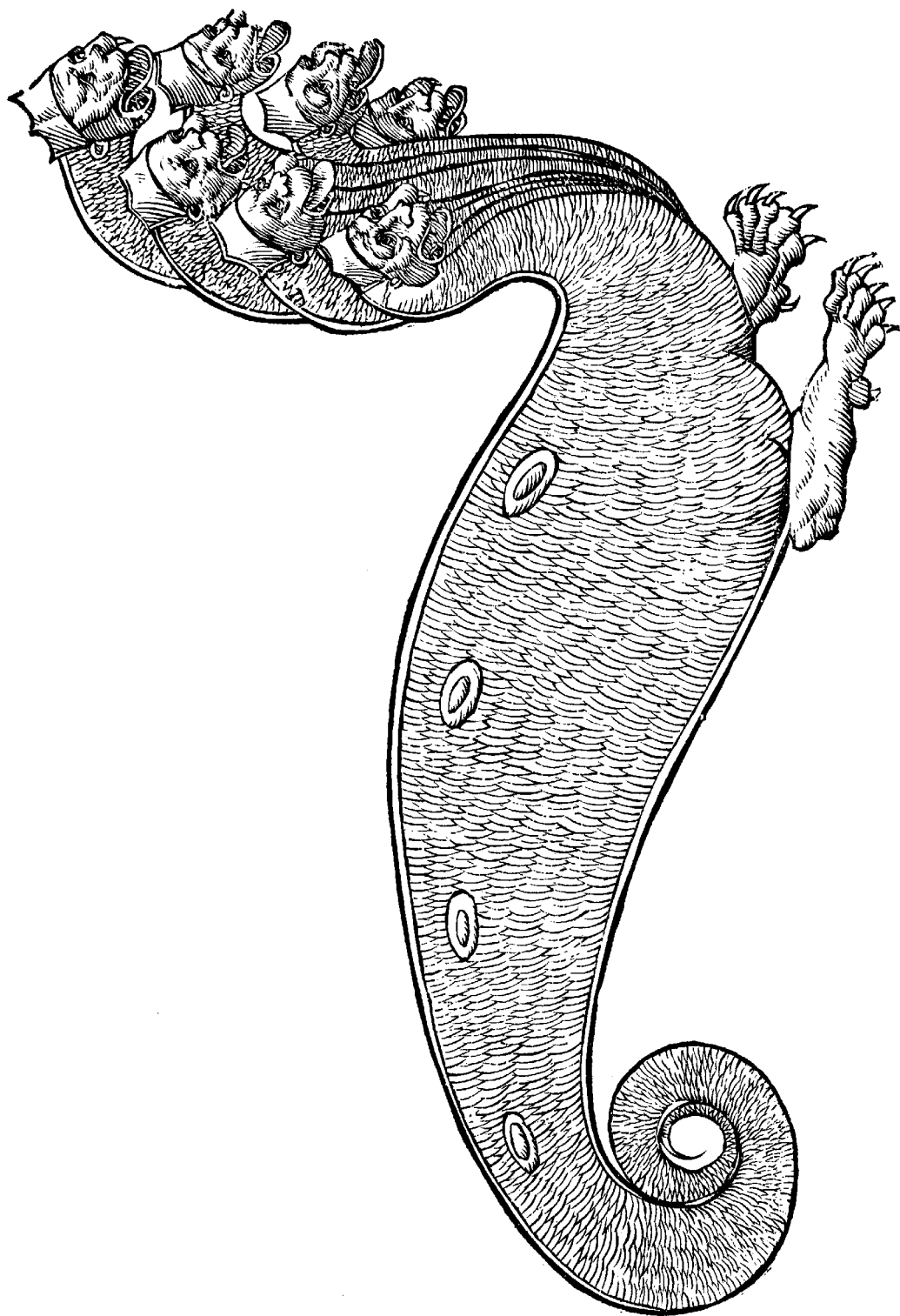
Draco alatus A[s]pes ex Grevino

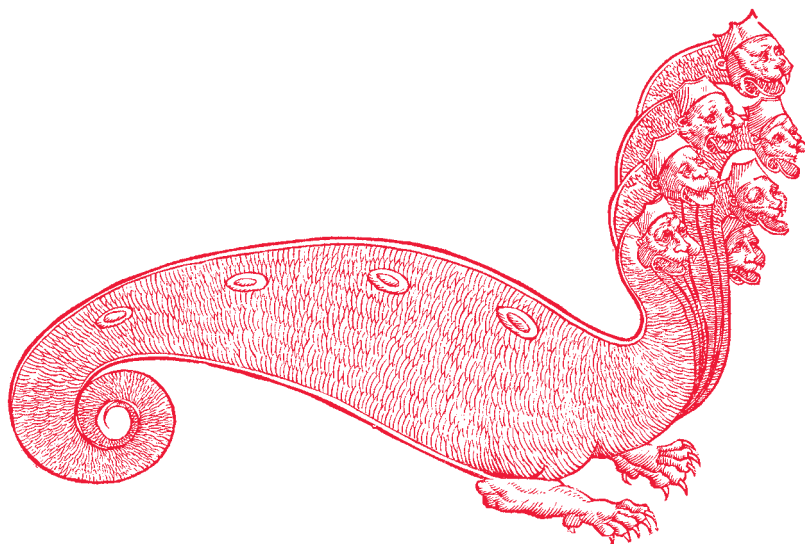
Drago-serpente alato di Jacques Grévin

Jacques Grévin (1538-1570) fu un medico francese autore di opere sui veleni. I draghi alati dell'Africa sono delle dimensioni di tori; uccidono con possenti colpi di coda o con il loro veleno.

Winged dragon-serpent, after Jacques Grévin

Jacques Grévin (1538-1570) was a French physician and the author of works on poisons and venoms. Winged dragons inhabiting Africa are as large as bulls; they kill either by forcefully slamming their victims with their tails, or with their venom.





Hydra septiceps Ges[neri] summo artificio efficta et in Thesauro veneto servata

**Idra a sette teste rappresenta-
ta con somma arte da Conrad
Gessner e conservata nel tesoro
di San Marco a Venezia**

Nella letteratura classica sono attestate idre con un numero molto alto di teste, fino a cinquanta: ma, veniamo avvisati, questa potrebbe essere un'esagerazione dei poeti.

***Seven-headed hydra masterfully
depicted by Conrad Gessner
and held in the treasury of St
Mark's Basilica in Venice***

*Classical literature mentions hydrae
with a large number of heads - up
to fifty: however, we are told that
this may be an exaggeration on
the part of those poets who wrote
about them.*





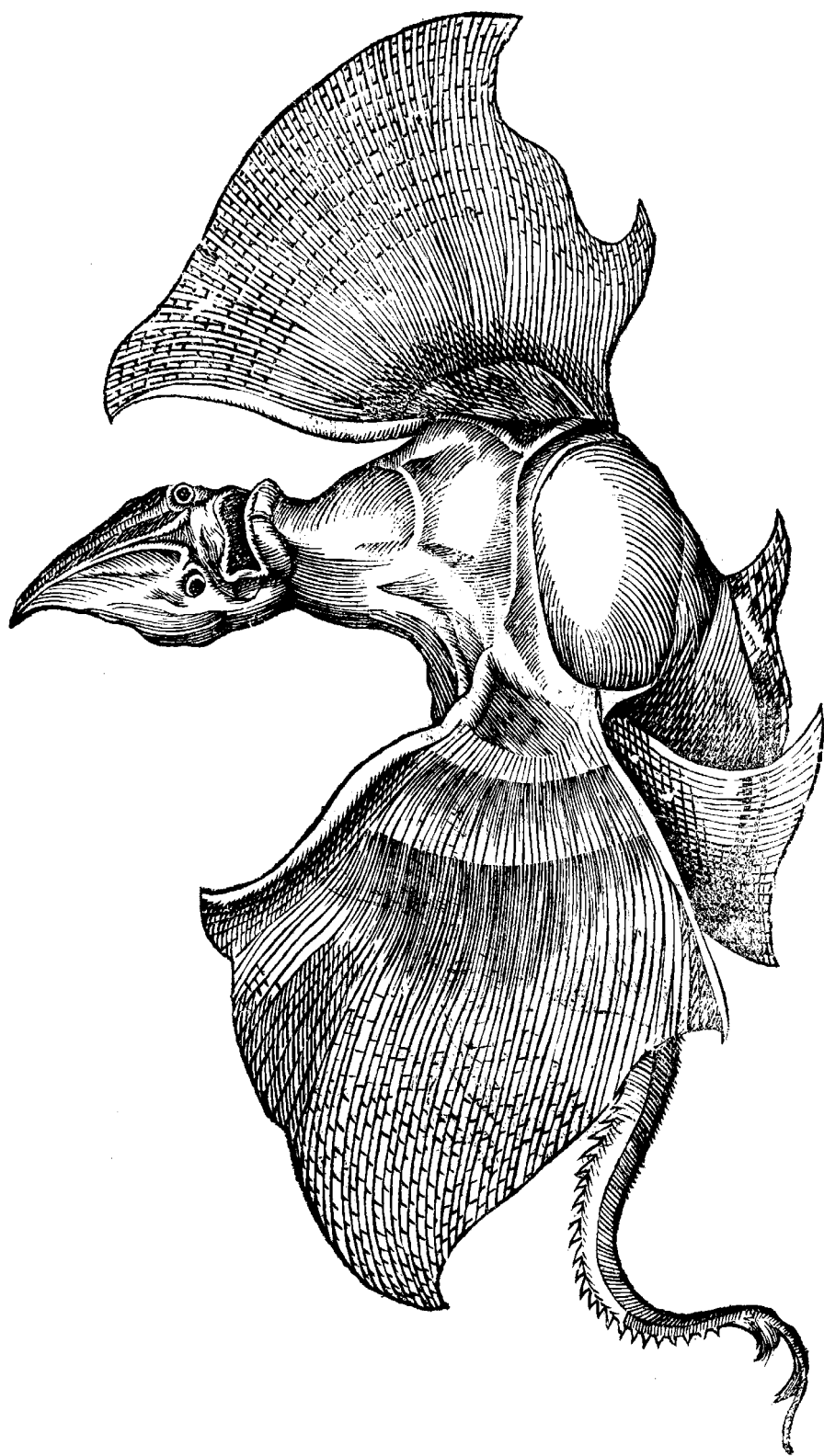
Draco ex raia effictus

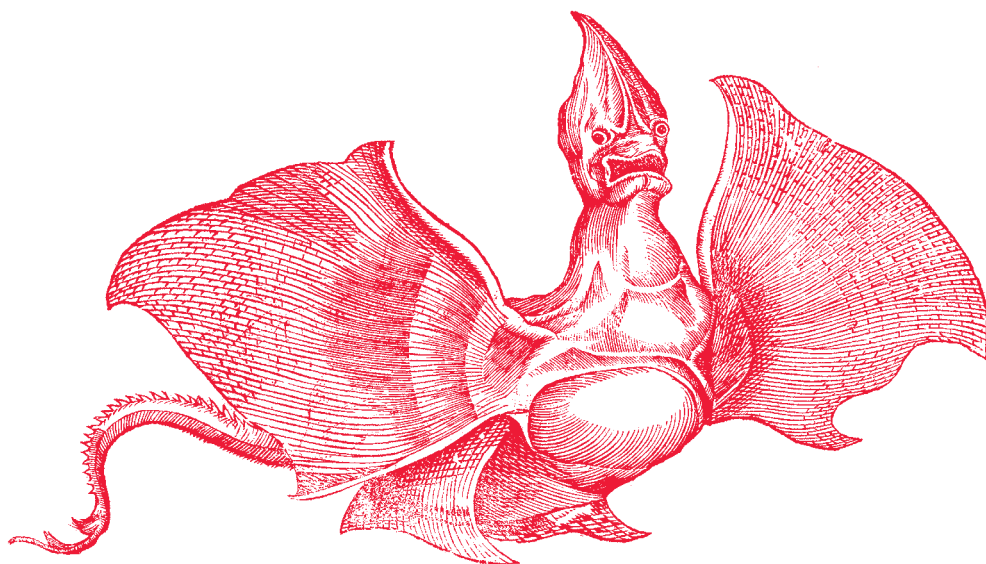
Un drago creato da una razza

Non tutti i draghi sono animali reali: le lettrici e i lettori sono avvertiti di non confondere i veri draghi con le contraffazioni realizzate a partire da corpi di razze.

A dragon obtained from a skate

Not all dragons are real animals: readers are warned not to fall for the mystification of those using skate bodies to manufacture dragon specimens.





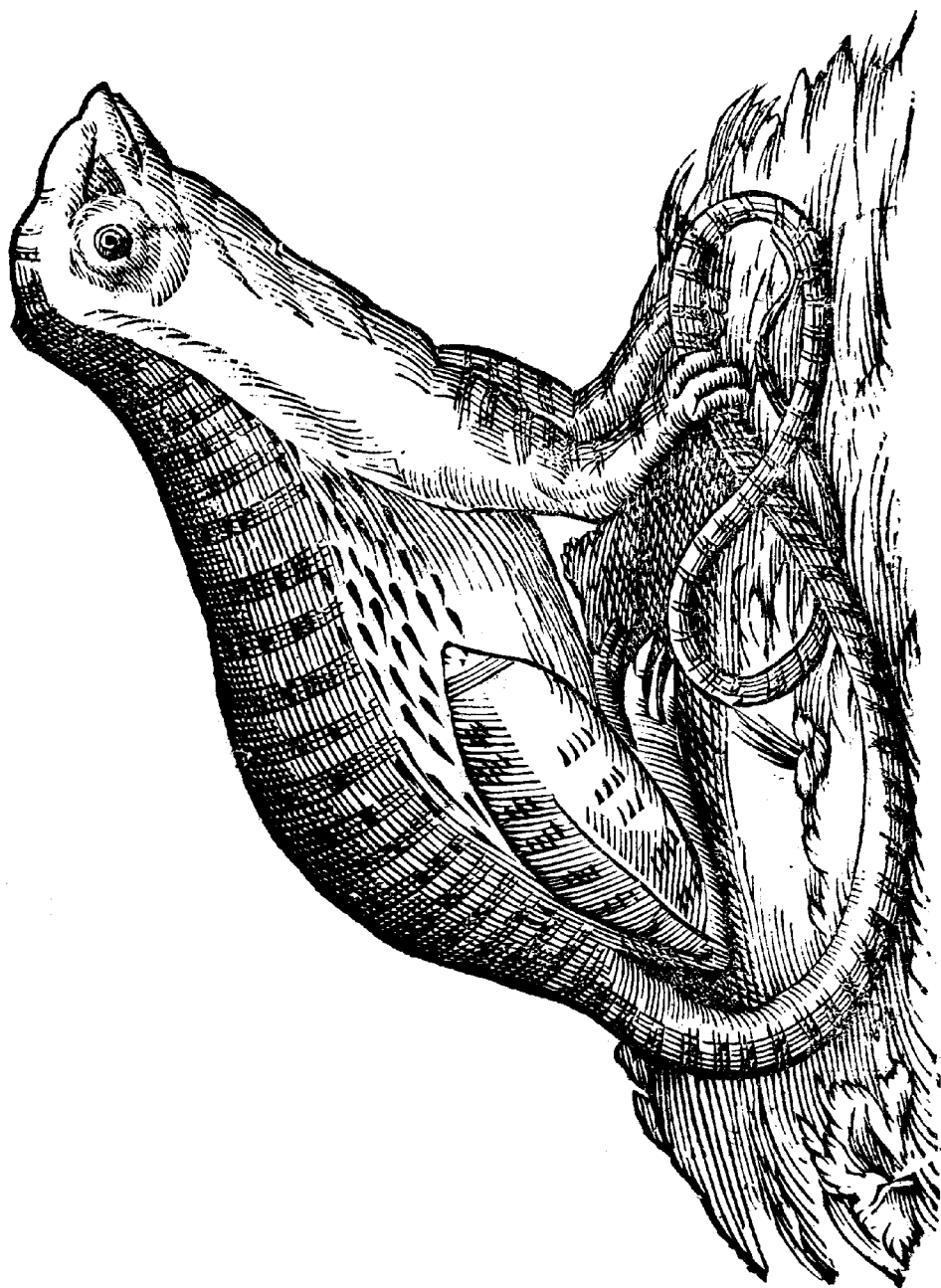
Draco alter ex raia exsiccata concinatus

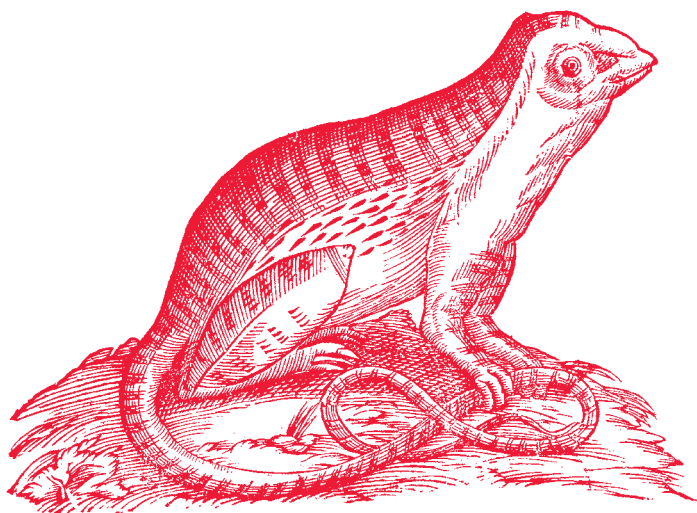
**Un altro drago ottenuto
utilizzando una razza essiccata**

È facile, per gli inesperti di scienze naturali, scambiare tali imitazioni per veri draghi: per questo vengono inserite due immagini di queste falsificazioni nel volume.

***Another dragon obtained using
the desiccated body of a skate***

It is easy, for those unfamiliar with natural science, to mistake such mimics for actual dragons: hence the choice to reproduce two of them in this volume.





Bufo monstrificus cauda anguina

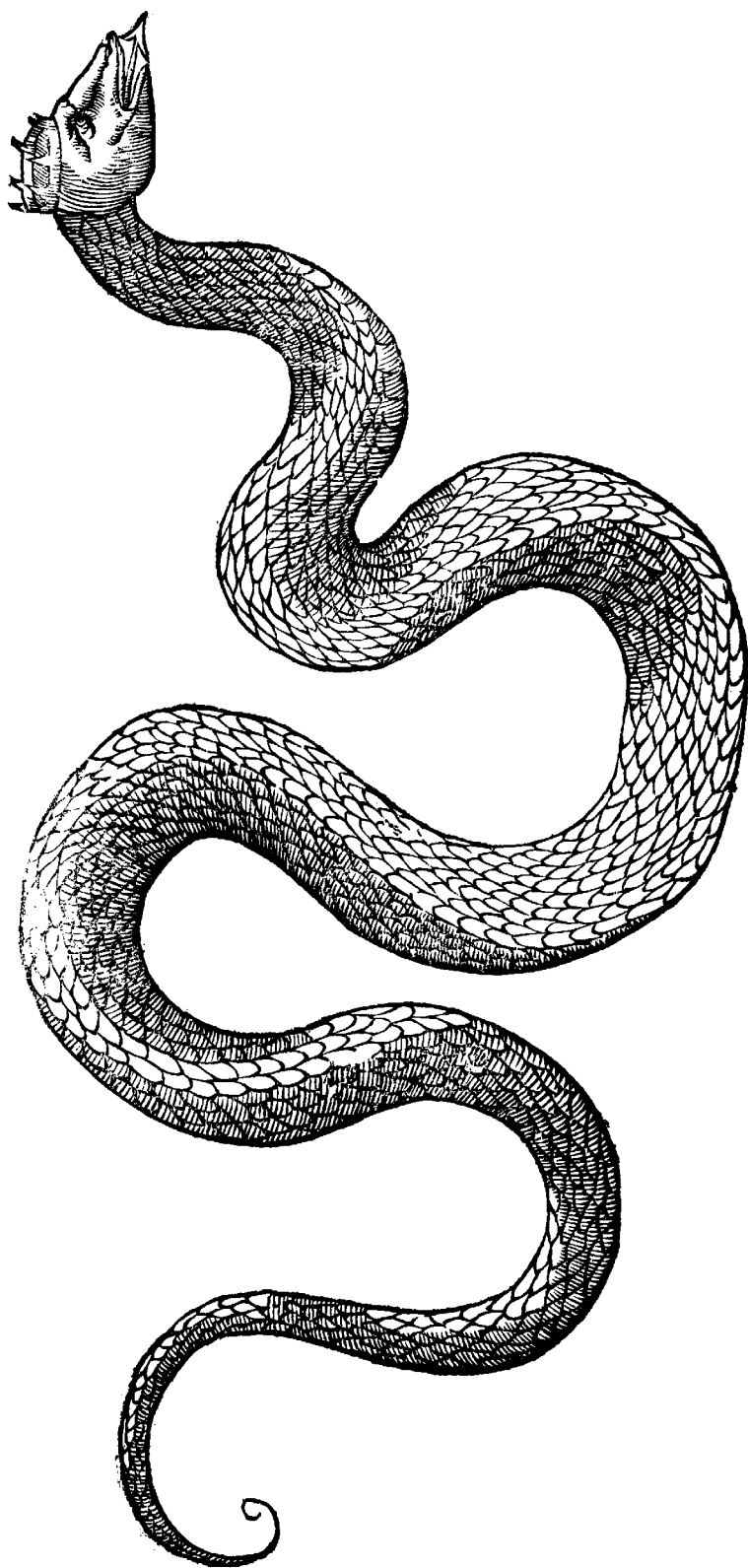
Rospo mostruoso dalla coda di serpente

Questo rospo mostruoso fu avvistato in una città della Germania centrale non meglio precisata nel 1553.

Snake-tailed monster toad

This monster toad was spotted in an unspecified city in central Germany in 1553.

Serpentum et draconum
historiae, p. 61





Basiliscus, sive regulus Grevini

**Basilisco, o piccolo re
di Jacques Grévin**

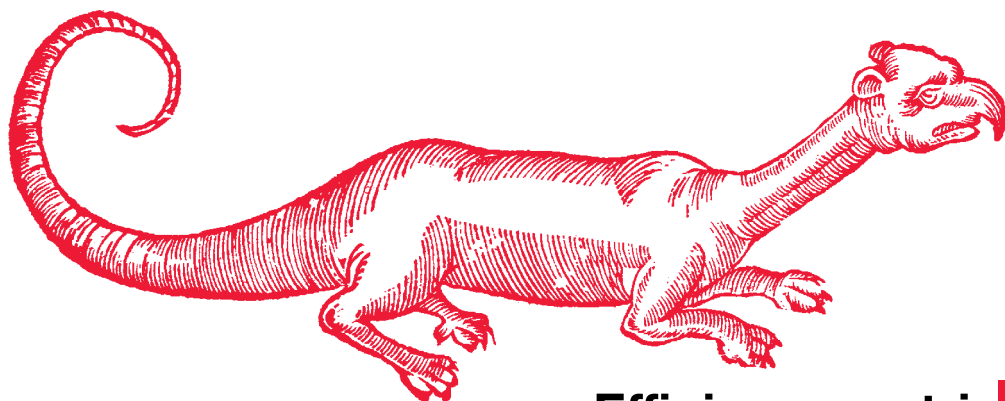
Del morso del basilisco qui si dice
che provoca un formidabile bru-
ciore del sangue e di tutto il corpo.

***Basilisk, or little king,
after Jacques Grévin***

*Basilisk venom is said to cause a
tremendous burning sensation in
one's blood and whole body.*

Serpentum et draconum
historiae, p. 366





Effigies monstri serpentini ab humano utero exclusi

Immagine di un mostro-serpente tratto da un addome umano

È un caso di zombie dell'età moderna: un mostro dall'aspetto di serpente che si può annidare nell'addome umano.

Depiction of a serpent monster taken from a human belly

This animal is somewhat of an early modern zombie: a sort of serpent monster that can live in the human abdomen.

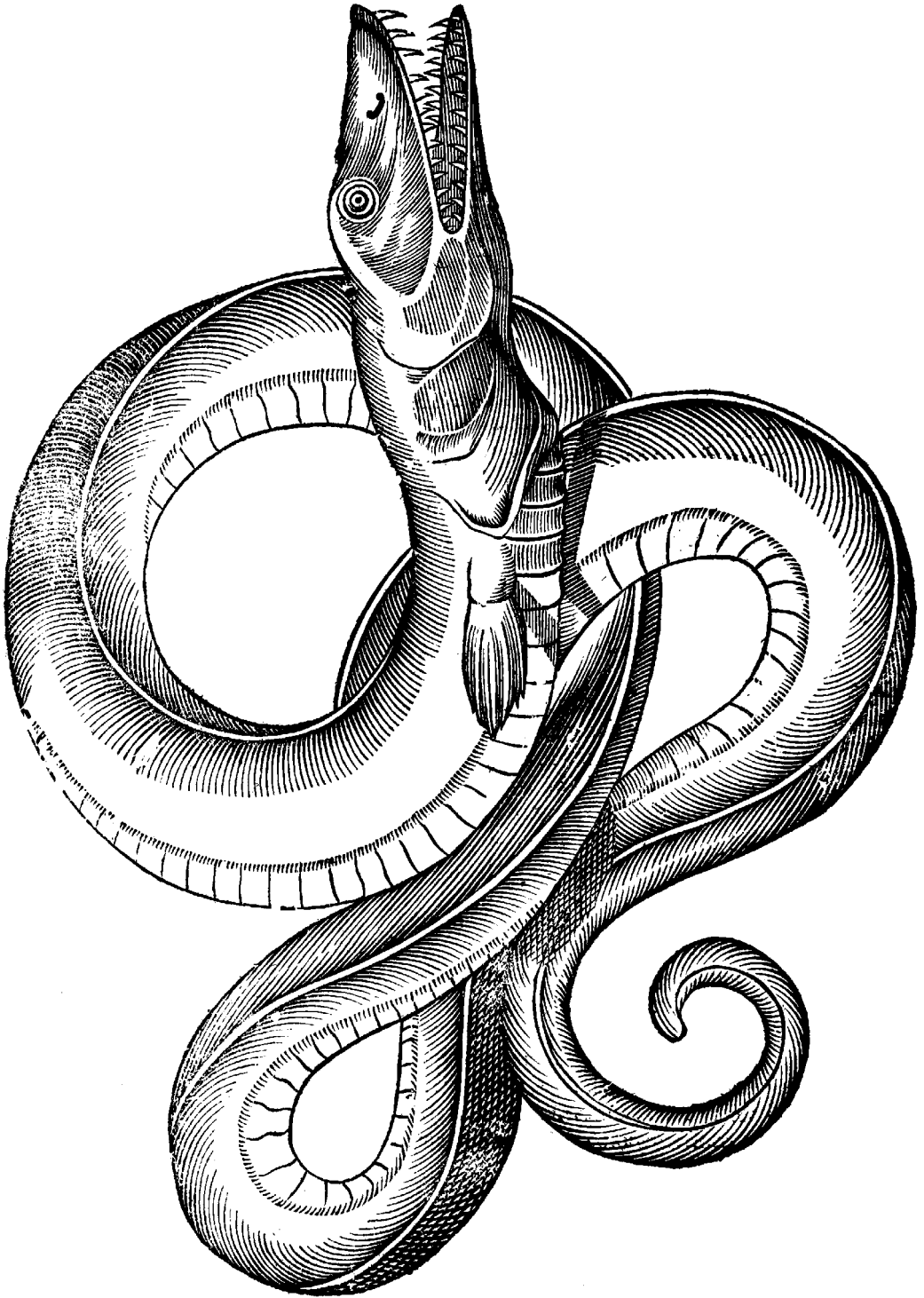
Serpentum et draconum
historiae, p. 17

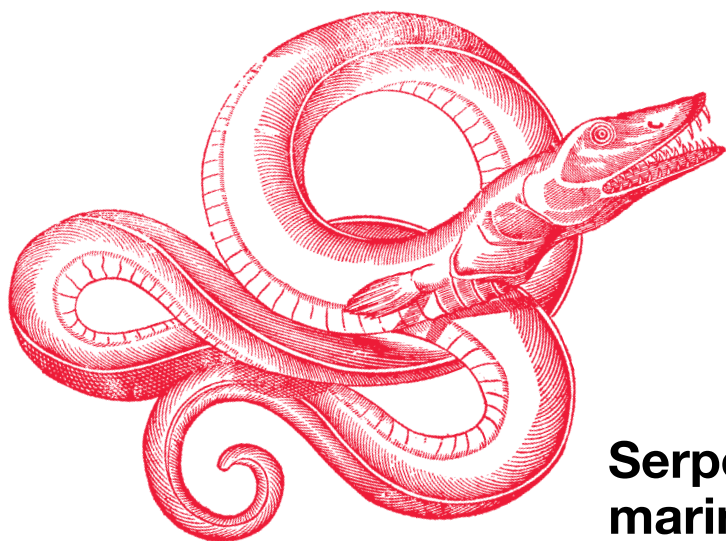
Serpenti *Snakes*

Alcuni dei serpenti che facevano parte della collezione di Ulisse Aldrovandi si conservano ancora: sono i più antichi 'pezzi da museo' erpetologici al mondo. La sua collezione comprendeva alcuni esemplari americani, pare i primi a essere mostrati in una collezione europea. Nelle *Serpentum et draconum historiae* si descrivono i serpenti nel loro aspetto e nelle loro abitudini, ma anche i modi di metterli in fuga e i rimedi ai veleni.

*Some of the snakes in Aldrovandi's collection are still extant: they are the oldest existing 'museum objects' from a herpetology collection. Aldrovandi owned some specimens from the Americas, which may have been the earliest to be displayed in Europe. In the **Serpentum et draconum historiae**, the biology and behaviours of snakes are described, as well as the best ways to keep them away and antivenoms.*







Serpens marinus

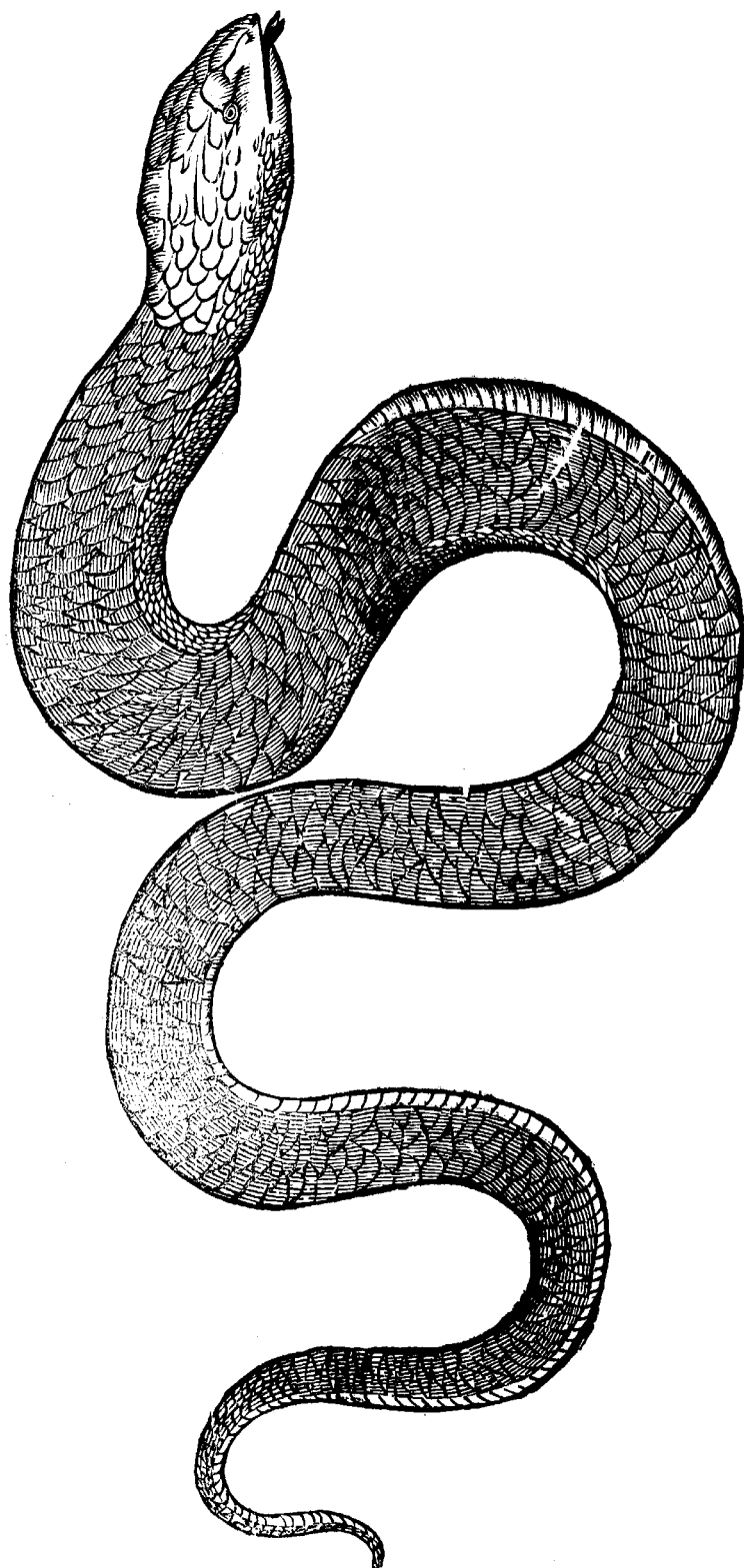
Serpente marino

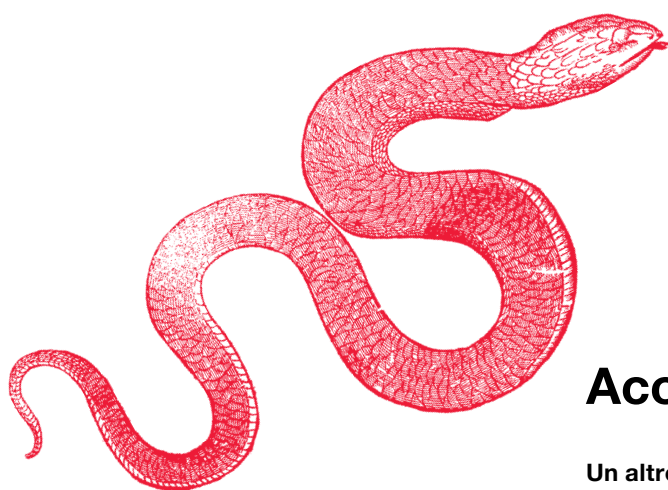
I serpenti marini hanno le branchie, e non respirano; in questo sono diversi dai serpenti fluviali, che hanno invece i polmoni.

Sea serpent

Sea serpents have gills, and do not breathe, unlike river serpents, which have lungs.

Serpentum et draconum
historiae, p. 298





Acontias alter

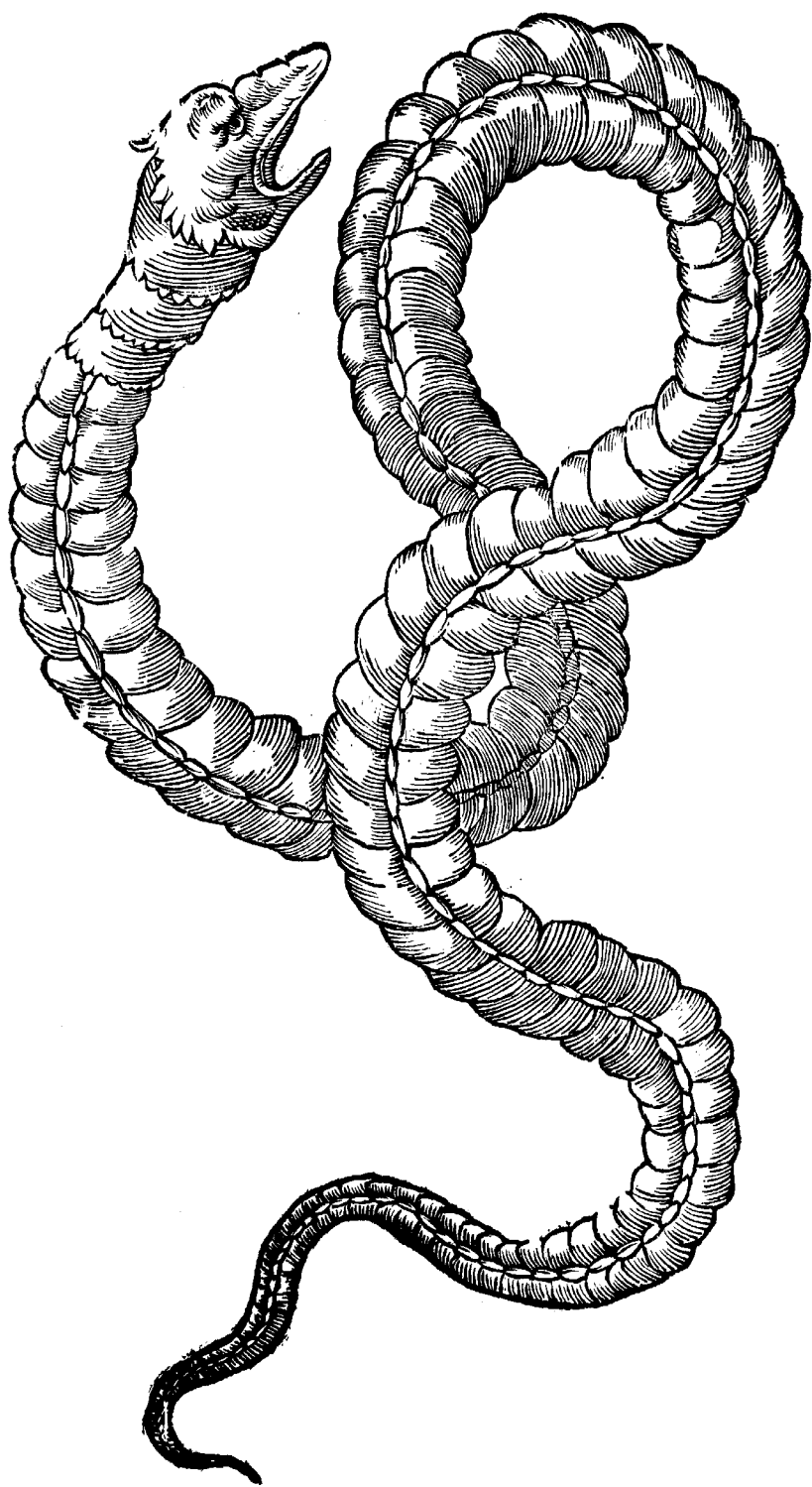
Un altro serpente

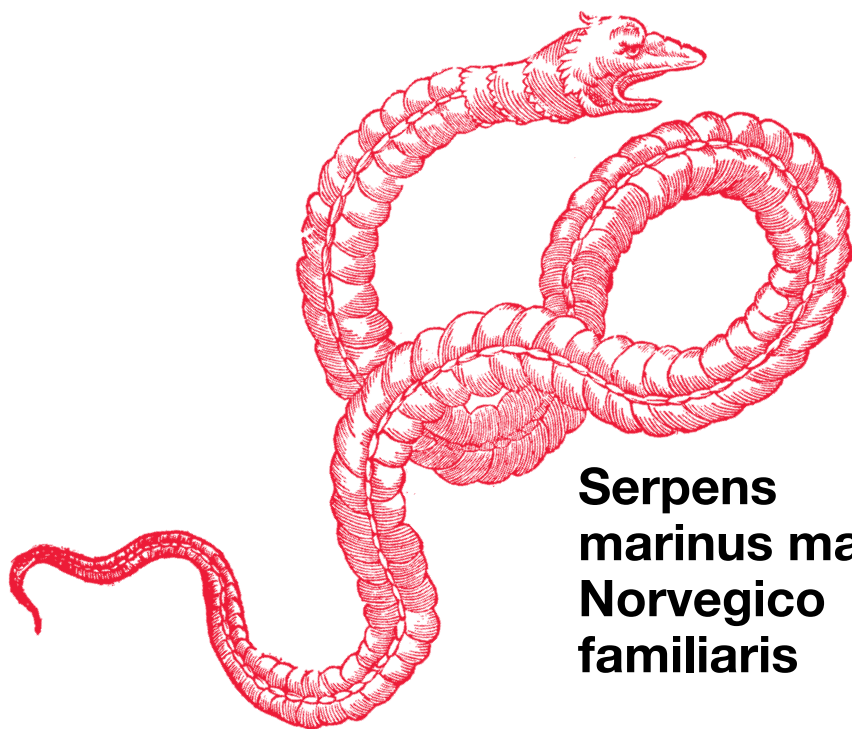
Questa specie di serpente si muove in modo particolarmente veloce ed è in grado di arrampicarsi sugli alberi.

Another species of snake

This species of snake is extremely fast moving and can even climb trees.

Serpentum et draconum
historiae, p. 256





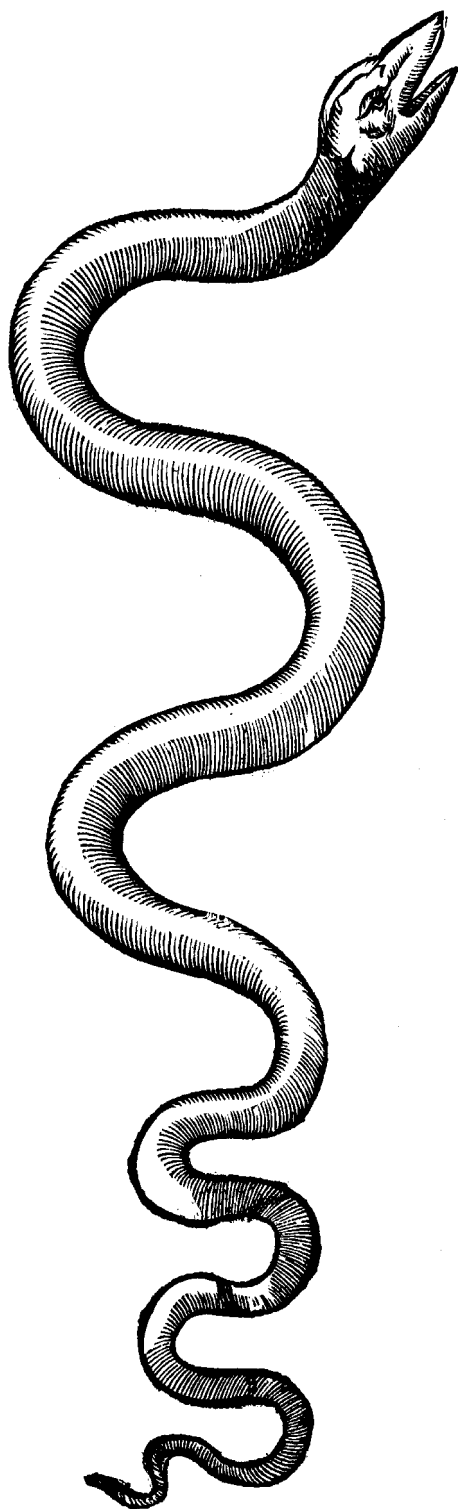
Serpens marinus mari Norvegico familiaris

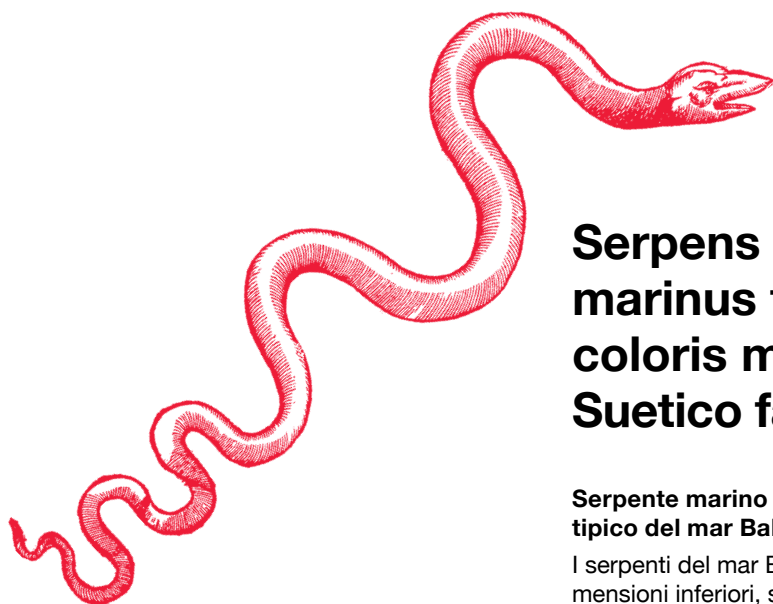
Serpente marino tipico del mare di Norvegia

I serpenti del mar di Norvegia sono di grandi dimensioni e possono anche strappare persone dalle navi.

Sea serpent native to the Norwegian sea

Sea serpents living in the Norwegian sea are so large they can attack ships and drag people into the water.





Serpens marinus flavi coloris mari Suetico familiaris

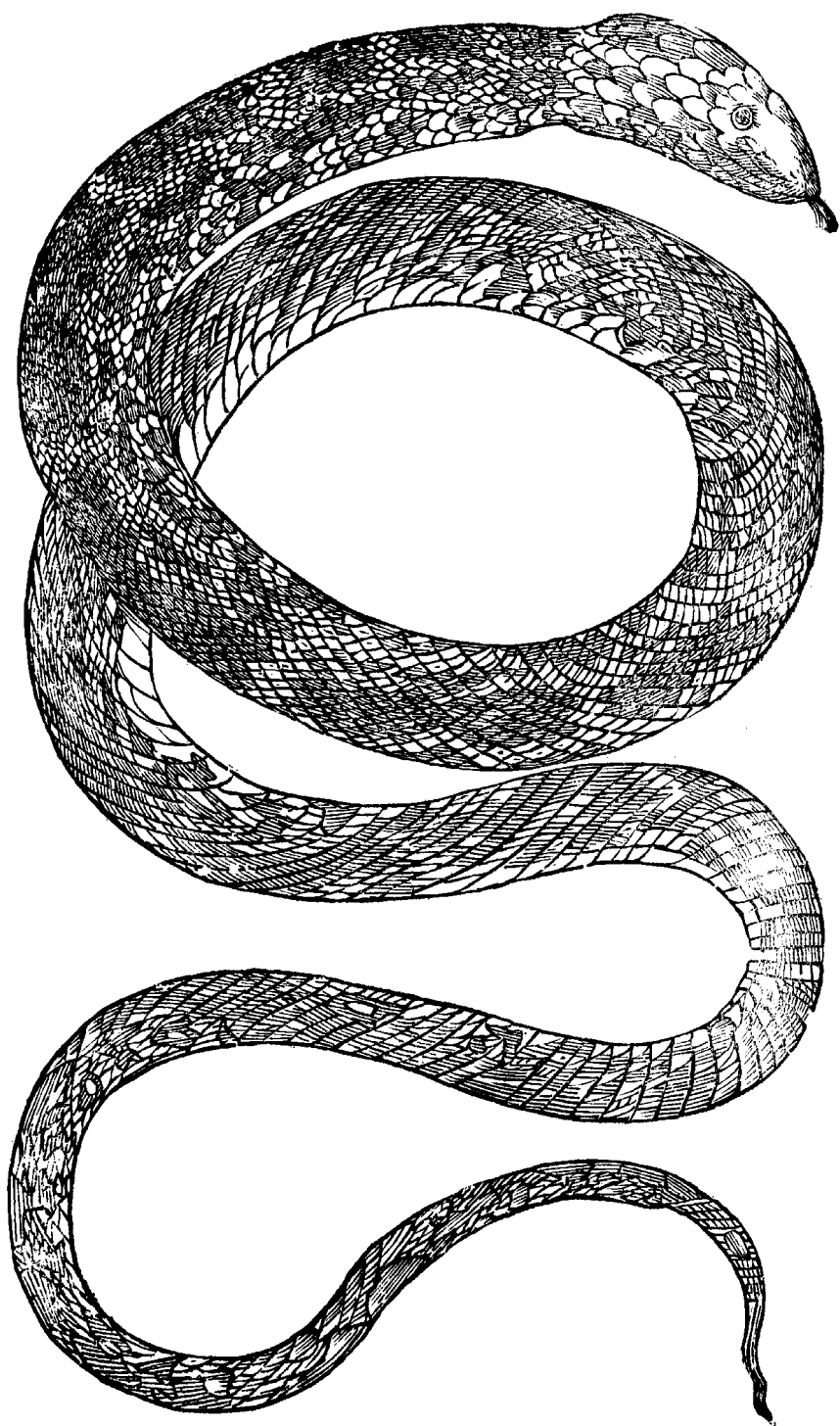
**Serpente marino giallo
tipico del mar Baltico**

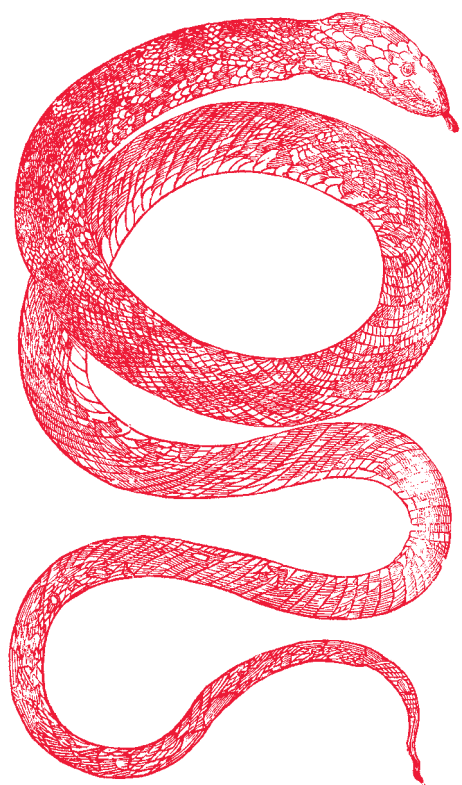
I serpenti del mar Baltico, di dimensioni inferiori, sono invece del tutto innocui se non provocati.

***Yellow sea serpent native
to the Baltic sea***

Sea serpents natives to the Baltic sea are smaller and completely harmless unless provoked.

Serpentum et draconum
historiae, p. 300





Serpens Americanus

Serpente americano

In America, i serpenti fluviali nuotano tenendo la testa sopra alla superficie dell'acqua, per avvistare eventuali vittime da trascinare tra i flutti.

American snake

In America, river serpents swim holding their head above water, so that they can spot potential victims to pull underwater.

Serpentum et draconum
historiae, p. 308

Insetti

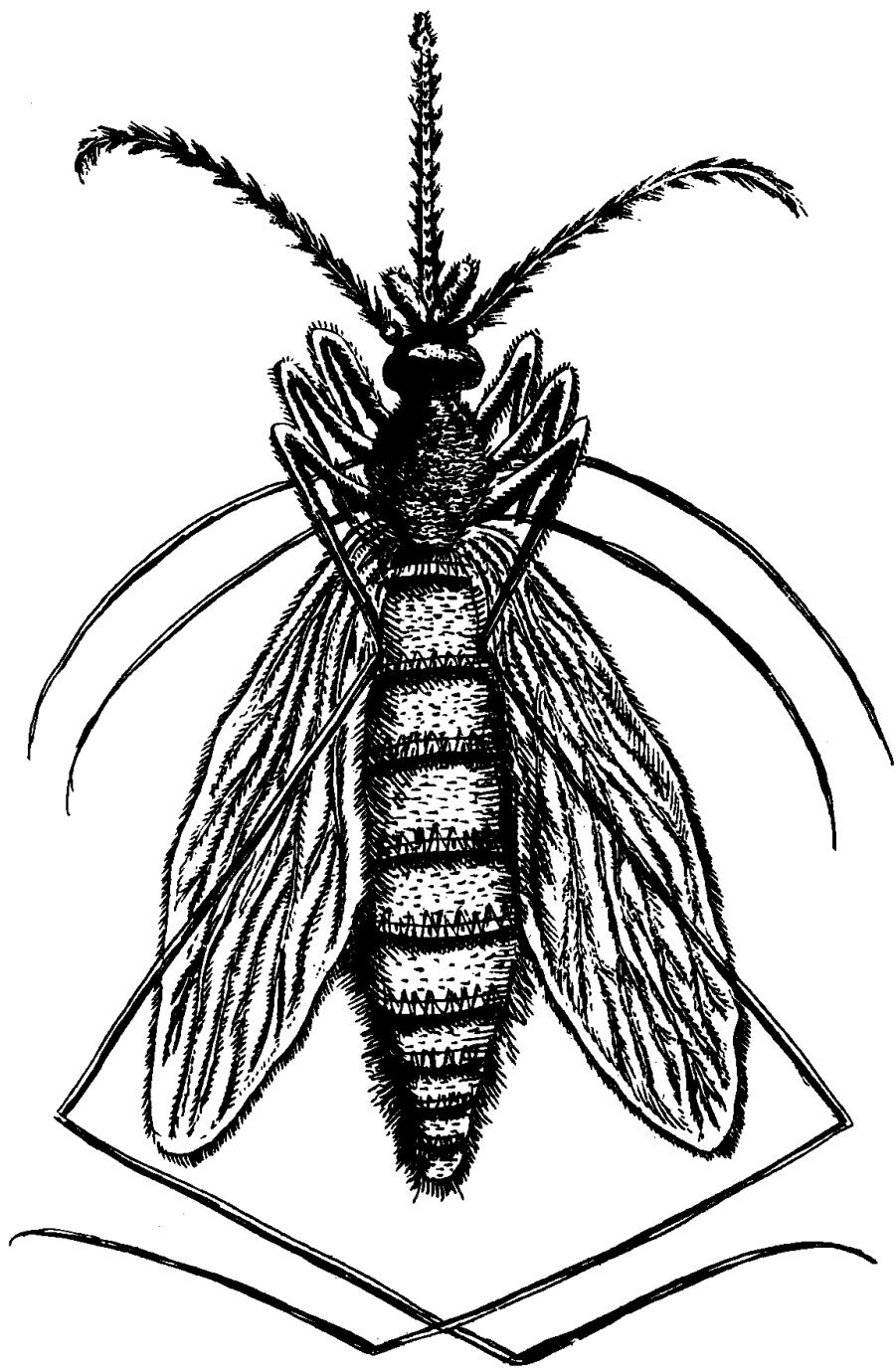
Insects

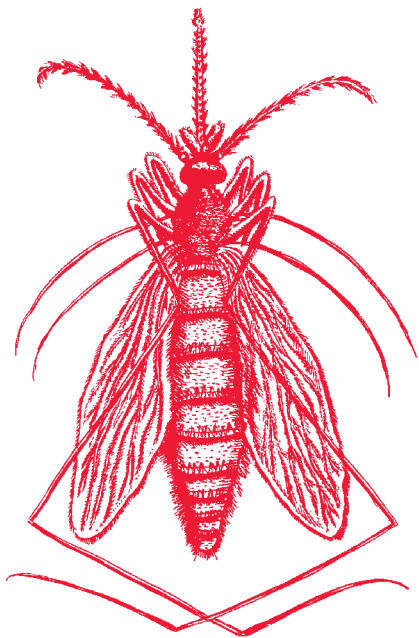
Il *De animalibus insectis* fu uno dei pochi volumi che Aldrovandi curò e vide stampato: pubblicato per la prima volta nel 1602, la Biblioteca FBK lo possiede in una copia della ristampa del 1638. Tutte le opere di Aldrovandi godettero di grande popolarità e furono ristampate più volte, dapprima in Italia e poi in Germania.

Nella categoria degli insetti (descritti come animali industriosi e intelligenti) sono inclusi anche gli aracnidi.

De animalibus insectis was one of the few volumes that Aldrovandi lived to author and see printed: it was published for the first time in 1602, but the FBK Library holds a copy of the 1638 reprint. All of Aldrovandi's works enjoyed wide success and were reprinted multiple times, first in Italy and then in Germany as well. Arachnids are classed together with insects, which are said to be as industrious as they are intelligent.







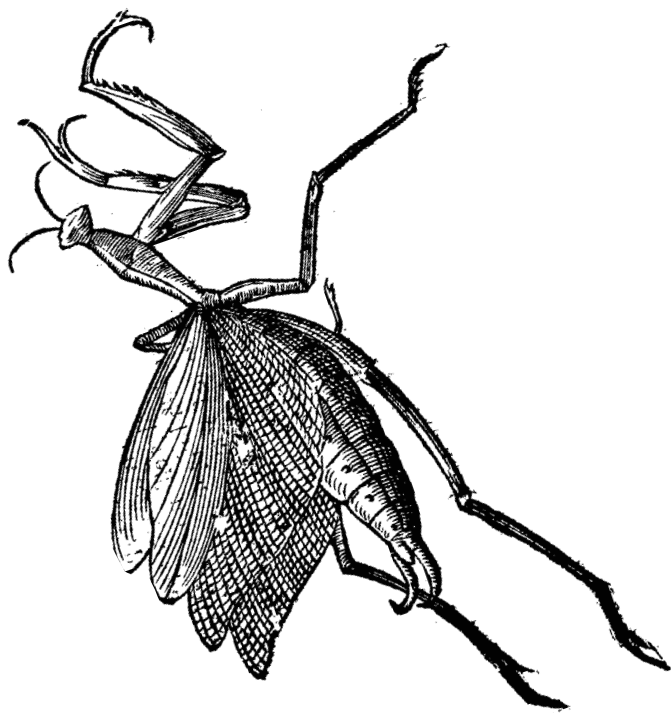
Zanzara

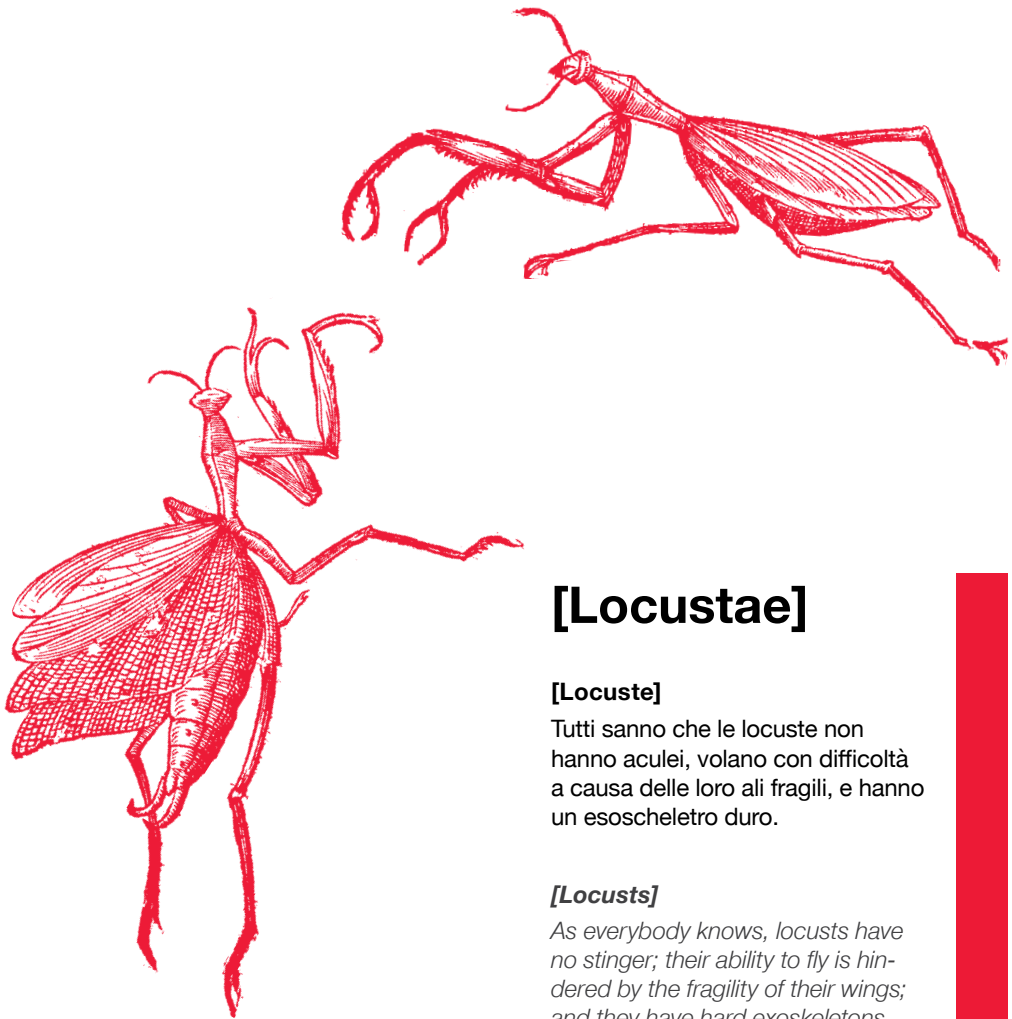
Mosquito

Francesco Redi (1626-1697) fu medico e pioniere della biologia sperimentale; era esperto di veleni e storia della lingua. Delle zanzare riferisce che nascono già 'di perfetta grandezza', delle stesse dimensioni che avranno in età adulta.

Mosquito

Francesco Redi (1626-1697) was a physician and the founder of experimental biology; he had in-depth knowledge of venoms, as well as of the history of language. He states that mosquitoes are born 'perfectly sized', and do not grow any larger as they age.





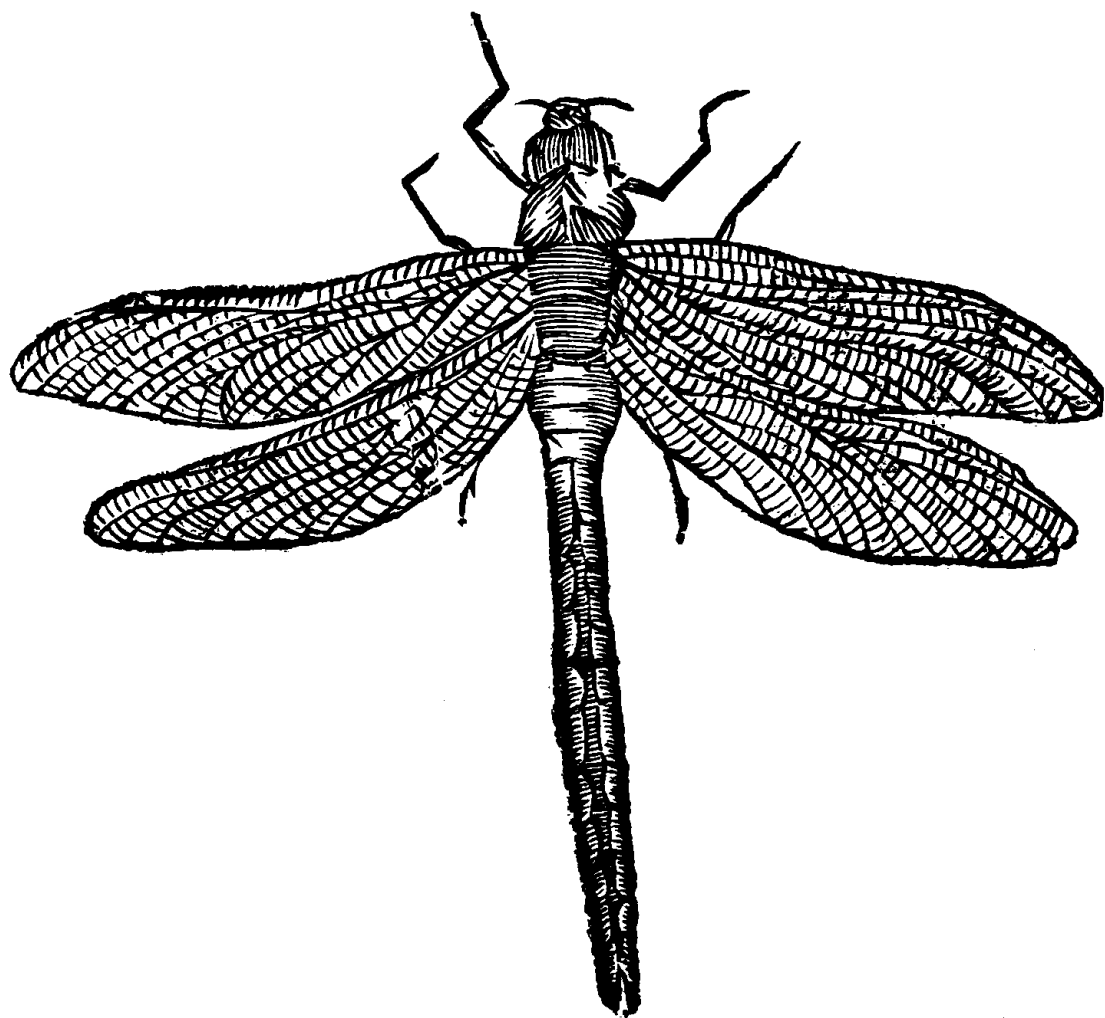
[Locustae]

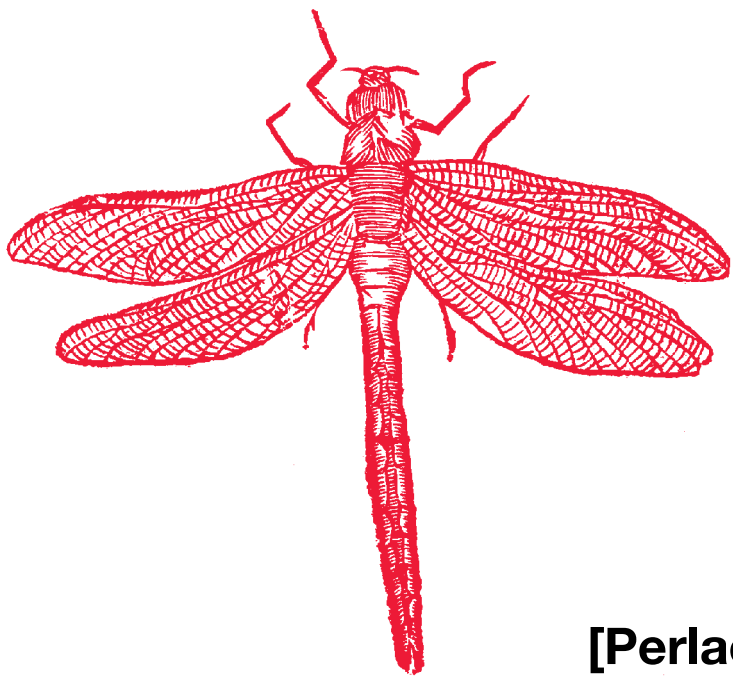
[Locuste]

Tutti sanno che le locuste non hanno aculei, volano con difficoltà a causa delle loro ali fragili, e hanno un esoscheletro duro.

[Locusts]

As everybody knows, locusts have no stinger; their ability to fly is hindered by the fragility of their wings; and they have hard exoskeletons.





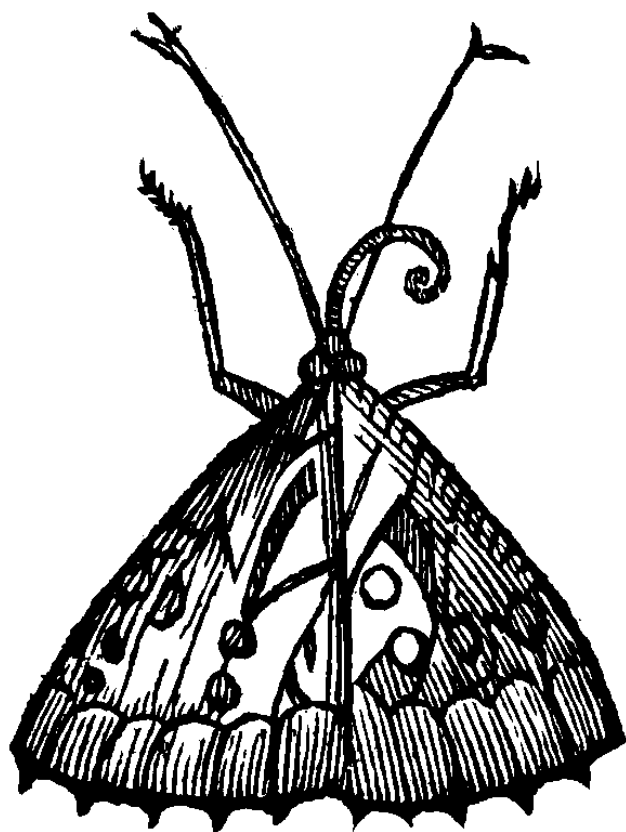
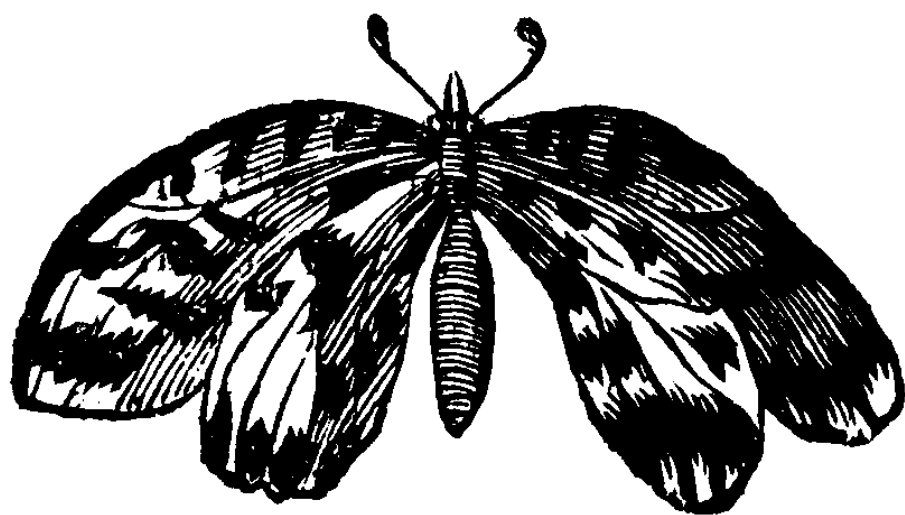
[Perlae]

[Libellule]

È molto comune vedere le libellule volare rapidamente in gruppo in estate e in autunno; non volano quando il sole è alto nel cielo. Se ne si incontra una, significa che è ora di pranzo.

[Dragonflies]

Fast-flying swarms of dragonflies are a common sighting in the summer and autumn seasons; they do not fly when the sun is at its peak. If you see one, it means it is time to sit down for lunch.

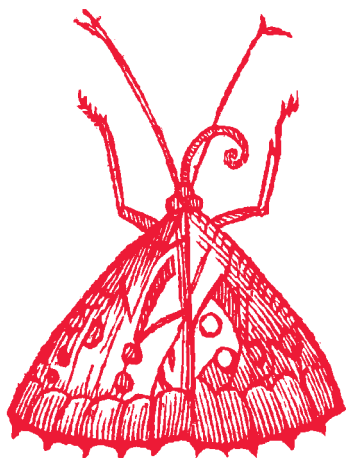




[Papiliones] Tabula quarta

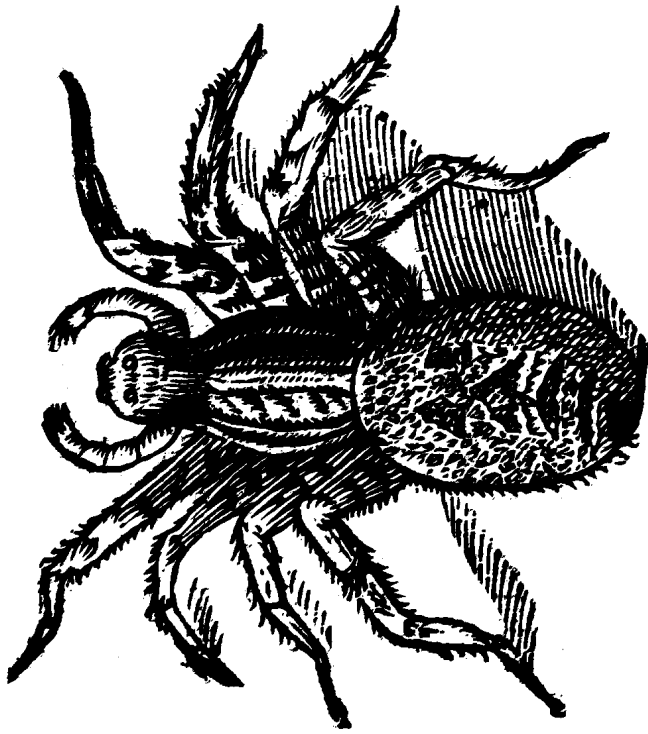
[Farfalle] Tavola quarta

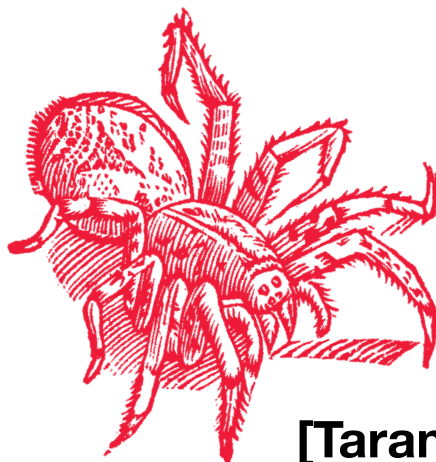
Esistono farfalle con caratteristiche diversissime: quella nella parte inferiore di questa pagina ha una lunga proboscide. Le farfalle, quando avvistate, possono essere presagio di primavera... o di calamità.



[Butterflies] Fourth plate

A large number of butterflies with different features exist: the one depicted in the bottom half of this page has a long proboscis. Seeing a butterfly can mean that spring is near... or a disaster is looming on the horizon.

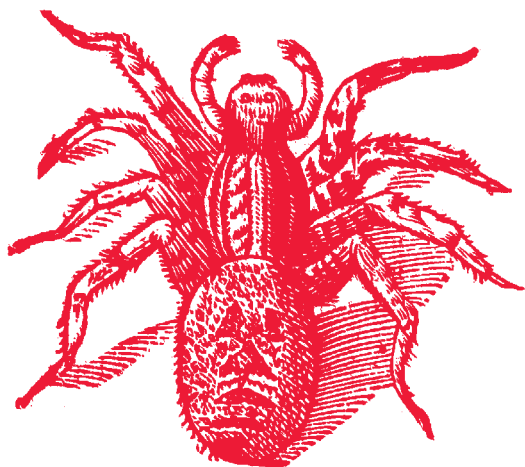




[Tarantula]

[Tarantola]

Ci sono due tipi di tarantola: la prima vive in piccole caverne sotto terra, al cui ingresso tesse tele bianche, e il suo morso è doloroso ma non ha sintomi; la seconda non tesse tele, e il suo morso provoca sgradevoli sintomi che tornano per anni.



[Tarantula]

Tarantulas come in two varieties: one lives in small caves in the ground, spinning white-coloured webs at their entrances, and its bite is painful but inconsequential; the other does not spin any webs, and its bite causes years of unpleasant symptoms.

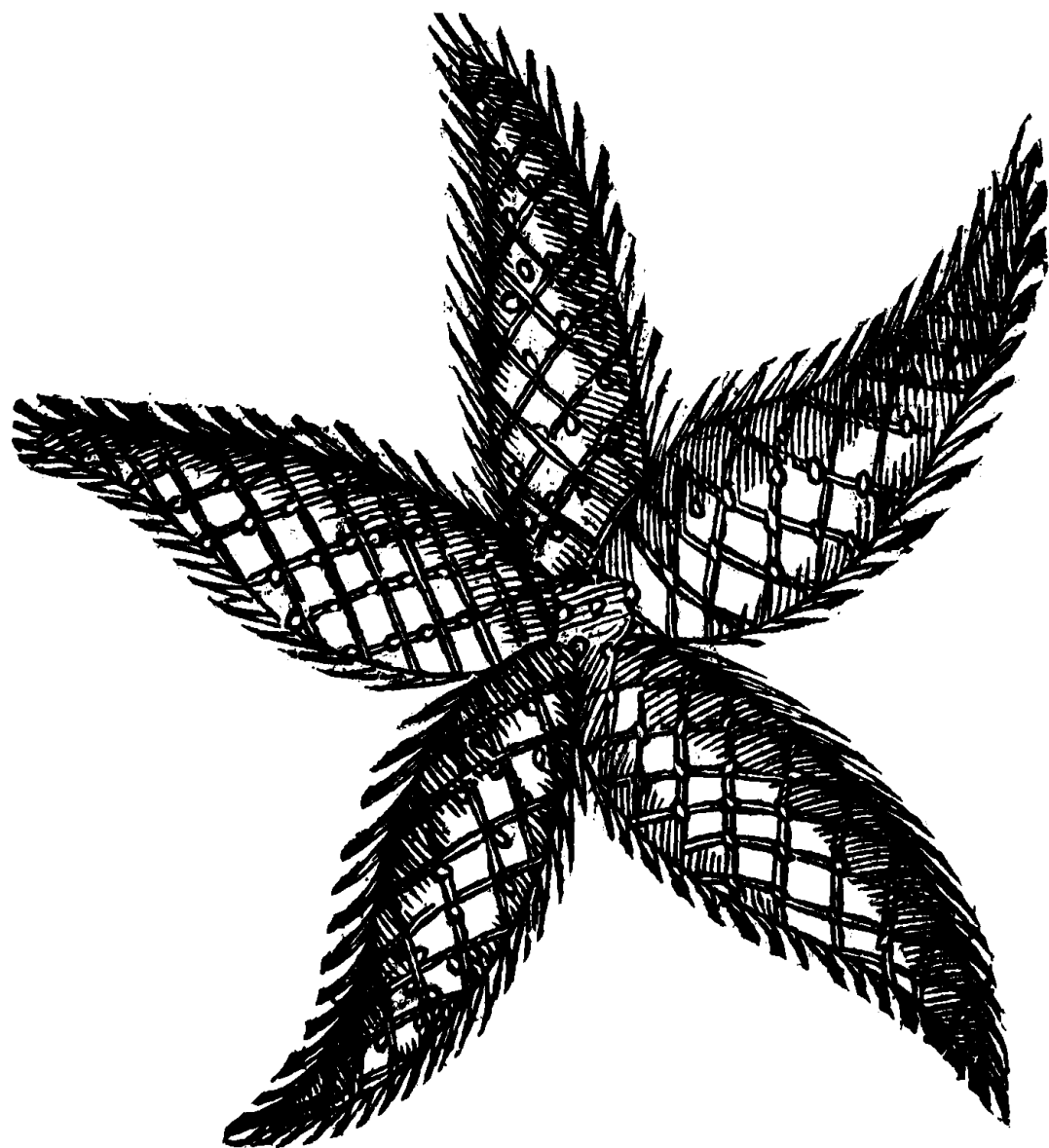
Animali marini

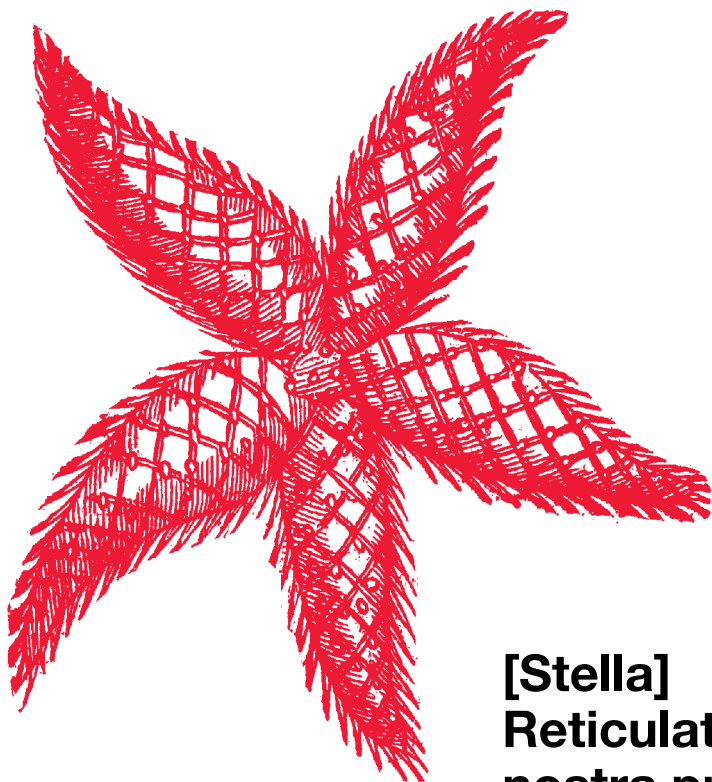
Sea animals

Aldrovandi aveva un particolare interesse per i pesci, che costituirono il primo nucleo delle sue collezioni di esemplari. Egli scrisse diverse opere di zoologia (tra le prime dell'età moderna) sull'argomento. Nel suo volume sugli insetti si sofferma sugli invertebrati, tratta delle loro proprietà medicinali e dei loro usi in cucina.

Aldrovandi was particularly interested in fish; they were among the first specimens he collected. He wrote several books on their zoology, which constituted some of the earliest works ever published on the topic. In his volume on insects, he mostly dwells on invertebrates, and describes their medicinal uses and how they can be cooked and eaten.







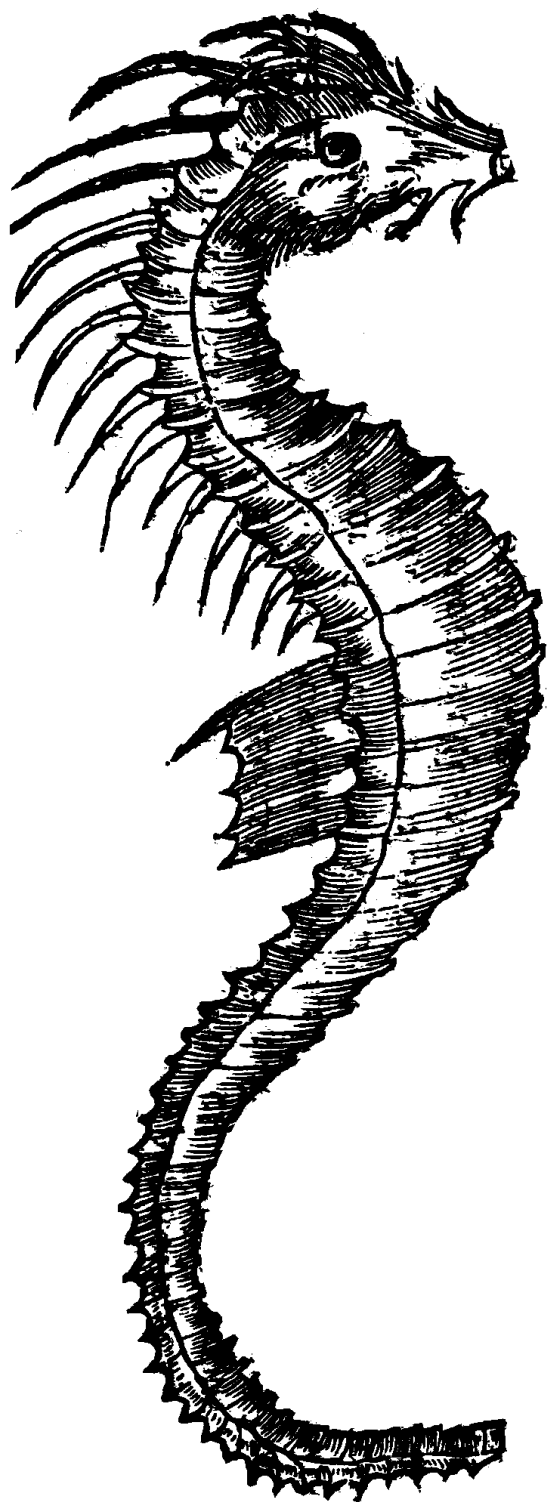
[Stella] Reticulata nostra prone

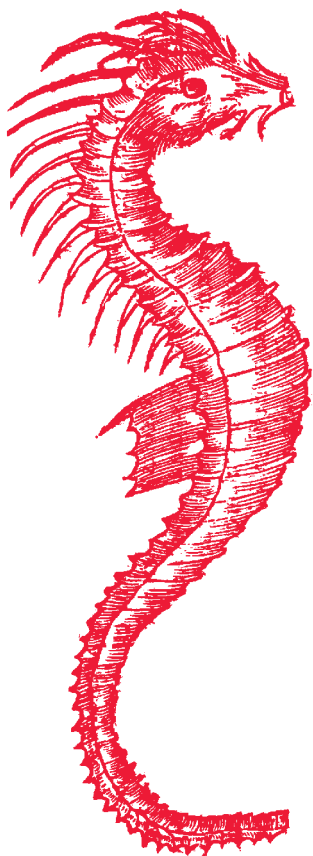
**[Stella marina] nostra
reticulata, da sopra**

Questo tipo di stella marina è turchese ('azzurra come una pietra turca') e le sue piccole braccia sono pelose.

***Reticulated [starfish]
of our lands, seen from above***

This kind of starfish is turquoise in colour ('blue like a Turkish gemstone') and has furry little arms.





[Hippocampus]

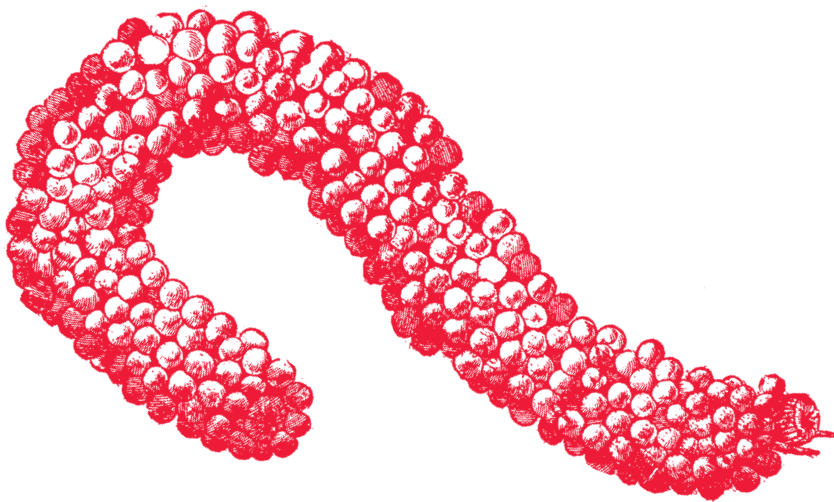
[Cavalluccio marino]

Il cavalluccio marino è molto velenoso e può portare, se ingerito, alla morte o alla pazzia: il rimedio è dell'aceto in cui sia stata messa una seppia, e che sia stato poi mescolato a olio.

[Seahorse]

Seahorse venom is powerful; those who ingest a seahorse can die or go mad. This can be treated by administering vinegar infused with a cuttlefish and mixed with oil.





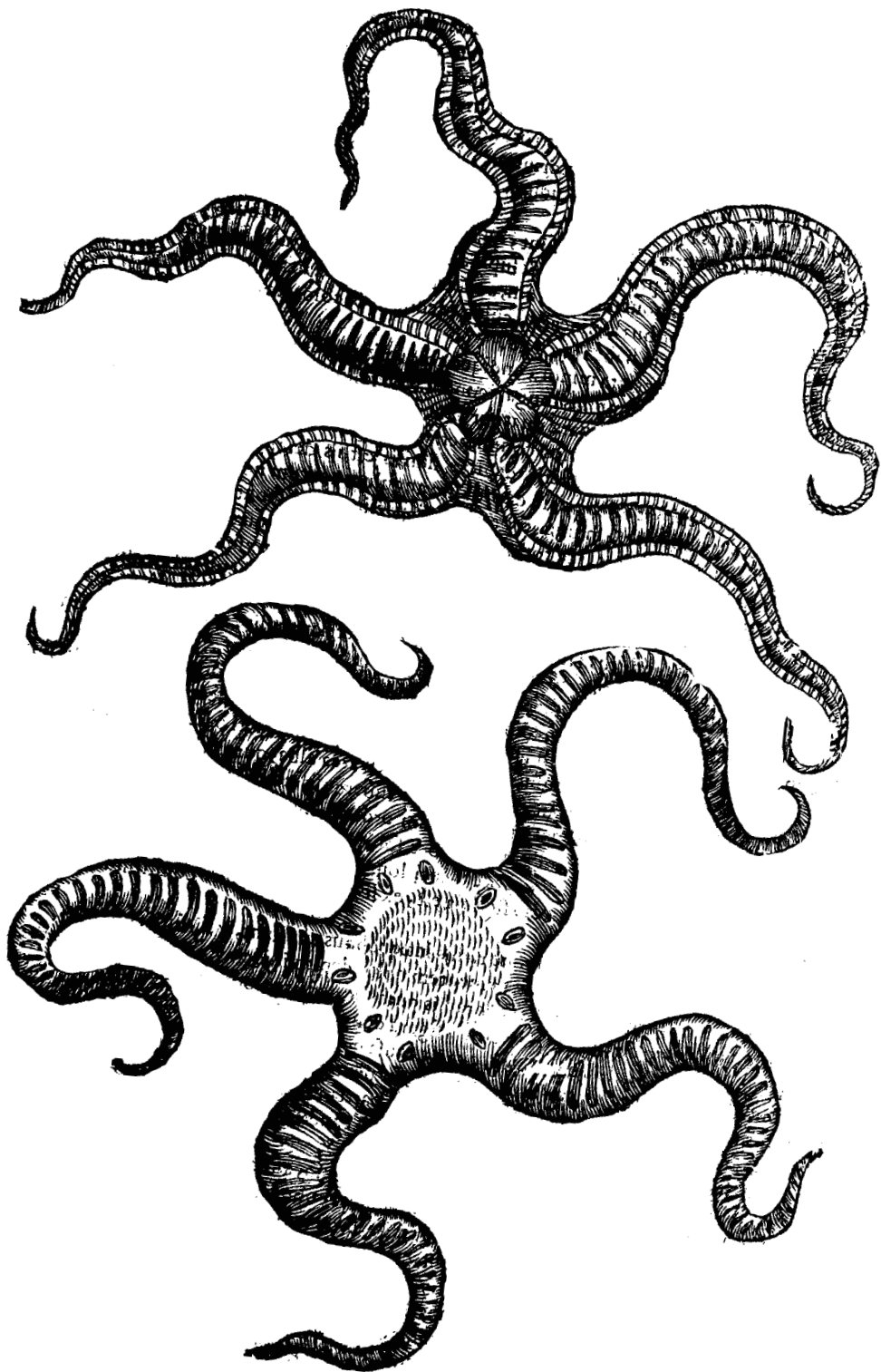
[Uva marina]

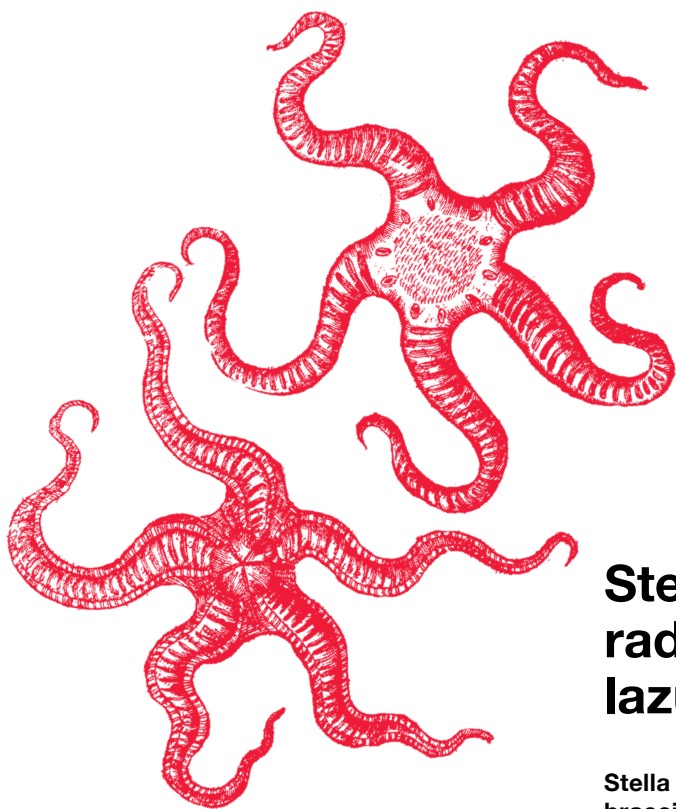
[Uva marina]

Non è chiaro neanche all'autore cosa sia l'uva marina, che, dice, ha più l'aspetto di un insetto: i suoi acini sono azzurri, viola e rossi.

[Sea grapes]

What sea grapes are exactly is unclear even to the author of the book; it is stated that it is more similar to an insect, and that it is blue, purple, and red.





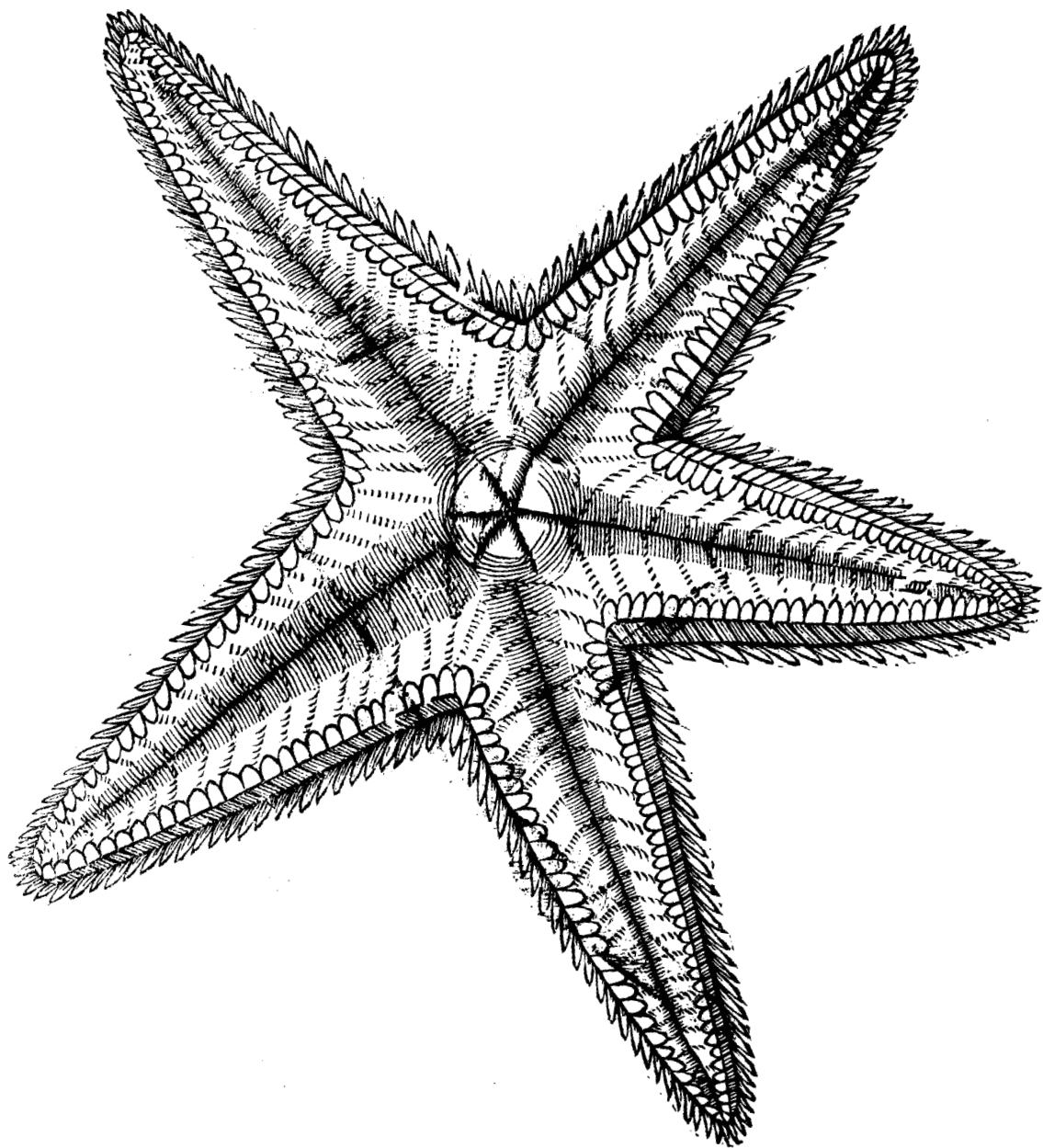
Stella quinque radiorum colore lazuli

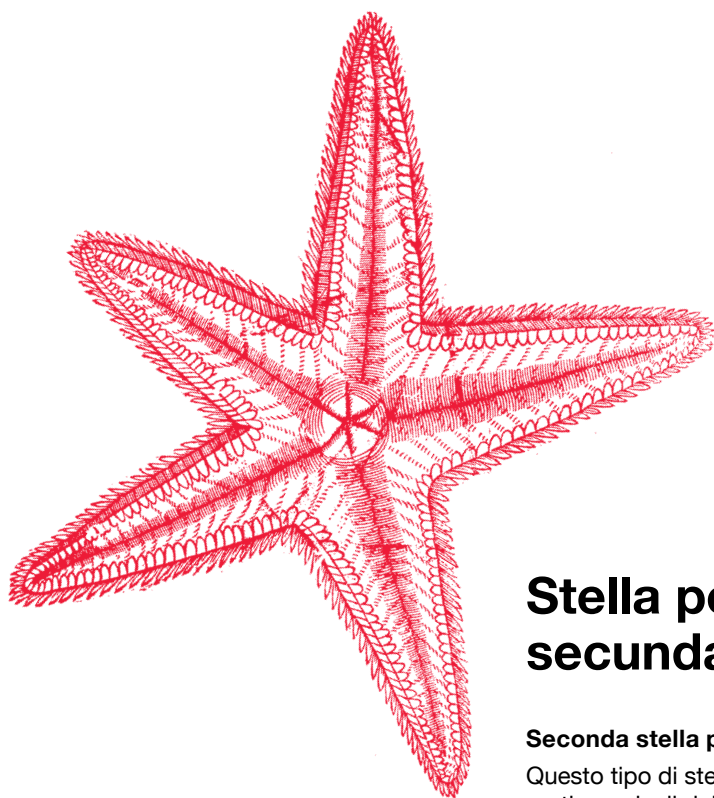
**Stella marina a cinque
braccia di colore blu**

Le stelle marine sono nemiche
mortalì delle ostriche, che uccido-
no e mangiano regolarmente.

***Blue-coloured starfish
with five arms***

*Starfish and oysters are mortal
enemies, and the former regularly
kill and eat the latter.*





Stella pectinata secunda

Seconda stella pettinata

Questo tipo di stella marina ha le parti marginali delle braccia disposte obliquamente.

Second type of brushed starfish

The tips of the arms of this kind of starfish are laid askew.

Fonti

Sources

Le immagini di questo volume sono tratte da
The images reproduced in this volume are taken from

Ulisse Aldrovandi, *De animalibus insectis libri septem cum singulorum iconibus ad viuum expressis....*, Bologna, Clemente Ferroni, 1638.
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 2-G-20

Ulisse Aldrovandi, *Vlyssis Aldrouandi patricii Bononiensis Serpentum et draconum historiae libri duo Bartholomaeus Ambrosinus ... summo labore opus concinnaui*, Bologna, Clemente Ferroni, 1640.
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-G-08

Francesco Redi, *Opere di Francesco Redi gentiluomo Aretino e Accademico della Crusca*, Venezia, Giovanni Gabriele Hertz, 1712 (3 vol.).
Trento, Biblioteca FBK, s-ar 1-B-13 (I-III)

Bibliografia essenziale

Essential bibliography

Paula Findlen (ed.), *Possessing nature. Museums, collecting, and scientific culture in early modern Italy*, Berkeley, University of California Press, 1996.

Giuseppe Olmi, *L'inventario del mondo. Catalogazione della natura e luoghi del sapere nella prima età moderna*, Bologna, Il Mulino, 1992. Open Access: <https://bit.ly/Olmi-Aldrovandi>

Giuseppe Olmi - Lucia Tongiorgi Tomasi, *De piscibus. La bottega artistica di Ulisse Aldrovandi e l'immagine naturalistica*, Roma, Edizioni dell'Elefante, 1993.

Ad Stijnman - Elizabeth Savage (eds.), *Printing colour 1400-1700. History, techniques, functions and receptions*, Leiden - Boston, Brill, 2015.

Opere per ragazzi

Children's books

Francesco Nigro, *Il drago di Bologna e altre meraviglie di Ulisse Aldrovandi*, Argelato, Minerva, 2021.

Michelangelo Setola, *Teatro di natura*, Bologna, Canicola, 2021.

TRENTINO



ISBN 978-88-98989-79-9



9 788898 989799